



**COMUNE DI BELLIZZI
(PROVINCIA DI SALERNO)**

**C.A.P.: 84092 – Codice Fiscale e Partita Iva: 02615970650
AREA ECONOMICO- FINANZIARIA**

**Attestazione dei tempi di pagamento anno 2021
(art. 41 comma 1, D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014)**

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014 che definiscono le modalità di calcolo e di pubblicazione “dell’indicatore di tempestività dei pagamenti”, nonché la circolare MEF-R.G.S. n. 3 del 14/01/2015;

SI ATTESTA

Che l’indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all’anno 2021, calcolato secondo le modalità di cui all’art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 nonché dalla circolare MEF-R.G.S. N. 3 DEL 14/01/2015 è:

TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO PARI A 104 GG.

**IL RESPONSABILE AREA
ECONOMICO FINANZIARIA
Dott. Gianfranco Bassi**



INDIRIZZI INTERNET BILANCIO PARTECIPATE DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA	Indirizzi internet	
COOPERAZIONE & RINASCITA SRL	05288720658		BILANCIO ALLEGATO	
CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO SOC. CONSORTILE A.R.L.	0108790659	0.0284	https://www.consorzioaerosa.it/bilancio/	
AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO SELE PICENTINO PATTO SELE PICENTINO SPA	037868440652	7.28	Bilancio non ancora approvato	
CST SISTEMI SUD SRL	035640905656	0.49	DISMISSIONE QUOTA	

"COOPERAZIONE & RINASCITA SRL

Sede in BELLIZZI - VIA MANIN 23, Capitale Sociale versato Euro 710.000,00 Iscritto alla C.C.I.A.A. di SALERNO, C.F. e P.I. 05288720658, REA SA424706

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno ~~29~~ aprile 2021, presso la sede del Comune di Bellizzi, sita in Bellizzi (SA), alla via Manin 23, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Cooperazione & Rinascita S.r.l., come in testa identificata.

Alle ore 18:30, sono presenti:

- il Dr. Antonio Fereoli, Assessore al Bilancio dell'Ente Comune di Bellizzi, che giusta delega agli atti (prot. 7500 del 29.04.2021) rappresenta il summenzionato Ente, Socio Unico;
- il Dr. Salvatore Pierro, Revisore Unico della Società;
- il Geom. Antonio Cirillo, Amministratore Unico della Cooperazione & Rinascita S.r.l.;
- la dr.ssa Rosaria Vicidomini, consulente della Società.

Per previsione statutaria e consenso unanime, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico. Il Presidente propone e l'Assemblea approva a che il Dr.ssa Rosaria Vicidomini, che accetta, funga da segretario verbalizzante.

Il Presidente, richiamata la convocazione dell'Assemblea, propone senza alcuna opposizione del Socio Unico il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, composto dal Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e della Relazione di Accompagnamento dell'Amministratore Unico;
2. Varie ed eventuali

Il Presidente, tenuto conto che è presente sia l'intero capitale sociale sia l'Organo Amministrativo, posta agli atti la convocazione dell'Assemblea dei Soci inviata via pec al protocollo generale dell'Ente il 22.04.2021, la delega del Socio come rappresentato, dichiara la odierna seduta dell'Assemblea totalitaria, validamente costituita ed atta a deliberare.

Sul Primo Punto all'Ordine del Giorno, l'Amministratore Unico, espone il bilancio dell'Esercizio 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che reca un utile di periodo pari ad € 21.396.

I componenti positivi di reddito, sono nella totalità afferibili alla gestione *in house* di servizi per l'Ente Socio Comune di Bellizzi, come di seguito elencati: Mensa, Pulizia immobili, Trasporto alunni, Manutenzioni; Affissioni; Parcheggi; Terza Sede Farmacia Comunale; Efficientamenti Tecnologici; Custodia e manutenzione Impianto Sportivo Nuova Primavera; Supporto Amministrativo alla Centrale Unica di Committenza; Supporto all'Ente e custodia e messa in sicurezza dell'Intervento IACP - Borgonovo.

L'Amministratore, poi, prosegue leggendo la Relazione sulla Gestione, da cui si evince che la società ha attuato in modo pressoché completa l'insieme degli obiettivi ad essa assegnati dal Piano Industriale e dalle deliberazioni del Socio Unico Ente Pubblico, altresì, il procedimento di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2481 c.c. ha apportato sette immobili in via Pio XI Bellizzi (Sa).

Dopo aver dettagliato il tutto, terminata la propria esposizione, l'Amministratore chiede all'Assemblea di determinarsi.

Prende preliminarmente la parola il Revisore Unico che legge la propria relazione dalla quale non emergono osservazioni e/o censure e che si conclude con un parere positivo

L'Assemblea dei Soci, chiamata a determinarsi, edotta su ogni aspetto trattato, delibera:

"COOPERAZIONE & RINASCITA SRL

Sede in BELLIZZI - VIA MANIN 23, Capitale Sociale versato Euro 710.000,00 Iscritto alla C.C.I.A.A. di SALERNO, C.F. e P.I. 05288720658, REA SA424706

- di approvare il Bilancio dell'Esercizio 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, con un risultato di esercizio, pari ad € 21.396;
- di accantonare il risultato d'esercizio nelle seguenti modalità:

Utile d'esercizio		€ 21.396
Riserva legale 5%	€ 1.070	
Riserva statutaria	€ 20.326	

- di approvare l'operato dell'Amministratore.

Sul secondo punto all'Ordine del Giorno, l'Amministratore, richiama l'assemblea dei soci all'approvazione del piano industriale e il fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 da parte del Socio Unico Ente Pubblico, con delibera del Consiglio Comunale nr. 8 del 30 marzo 2021, che, nell'insieme, prosegue nell'ambito di una gestione dei servizi pubblici locali, rinnovata, in linea con le norme di settore ed improntata all'efficienza, alla trasparenza ed al servizio della comunità locale. Esso, inoltre, è conforme ai principi ed alle prescrizioni del D.Lgs 175/2016 e successivi decreti attuativi.

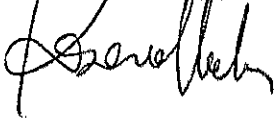
Prende preliminarmente la parola il Revisore Unico che prende atto della esposizione e valuta positivamente i contenuti.

L'Assemblea dei Soci edotta su ogni aspetto trattato, prende atto della delibera del Consiglio Comunale nr 8 del 30 marzo 2021

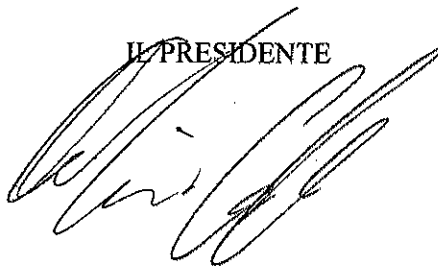
Null'altro essendo da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 19:30;

Del ché è verbale.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



"COOPERAZIONE & RINASCITA SRL

Sede Legale 84092 BELLIZZI (SA) – VIA MANIN 23
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Salerno
C.F. e numero iscrizione 05288720658
Iscritta al R.E.A. n. SA 434706
Capitale Sociale Euro 710.000,00 i.v.
Società unipersonale

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'assemblea dei Soci della società Cooperazione & Rinascita S.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Società Cooperazione & Rinascita S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore della Società Cooperazione & Rinascita S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cooperazione & Rinascita S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo amministrativo mi ha fatto prevenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 21.396,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	1.257.191	568.609	688.582
ATTIVO CIRCOLANTE	384.120	486.379	-102.259
RATEI E RISCONTI	0,00	525	-525
TOTALE ATTIVO	1.641.311	1.055.513	585.798

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	893.259	171.834	721.425
FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	4.946	-4.946
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.994	0,00	20.994
DEBITI	727.058	878.733	-151.675
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	1.641.311	1.055.513	585.798

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	598.564	907.070	-388.506
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	593.532	830.207	-236.675
COSTI DELLA PRODUZIONE	546.979	881.625	-334.646
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	51.585	25.445	26.140
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	39.270	25.240	14.030
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	17.874	22.082	-4.208
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	21.396	3.158	18.238

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non [ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedermi la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Bellizzi, 13/04/2021

Il sindaco unico

Salvatore Piero



COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L.
 SOCIETÀ IN HOUSE DEL COMUNE DI BELLIZZI



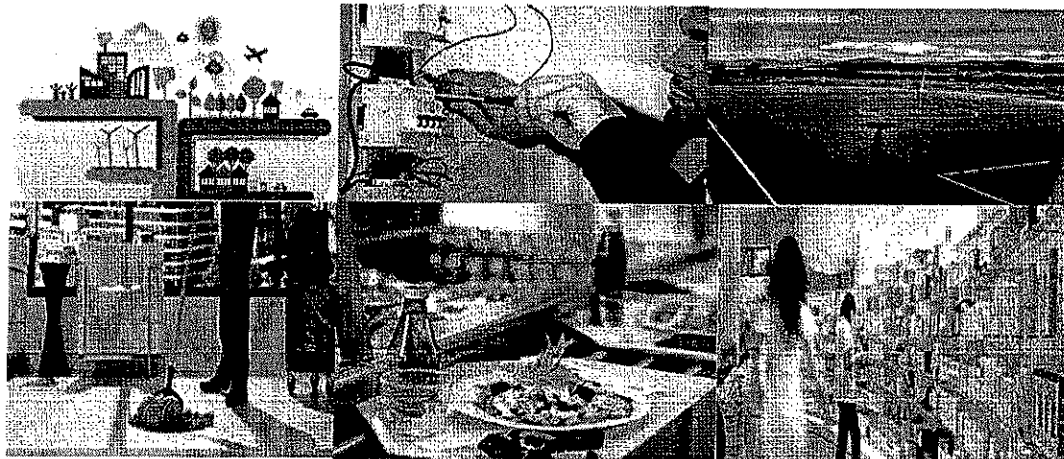
**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**



C.U.C.
 CENTRALE UNICA DI COMMITENZA "SELE-PICENTINI"



1



Premessa	2
Le prospettive dell'esercizio 2021	5
Il sistema organizzativo, la pianta organica e l'impatto occupazionale.....	7
La verifica dei requisiti ex D.Lgs. 193/16.....	8
Le adunanze dell'Assemblea dei Soci dell'Esercizio 2020.....	9
I documenti sociali ed i luoghi di archiviazione e visione.....	10
L'Esercizio 2020	10
Il trend dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	10
Il valore della produzione ordinaria.....	11
I ricavi per area di attività	11
Il Risparmio economico.....	12
Il trend di crediti, debiti ed il rendiconto di cassa	13
I Prospetti Ufficiali di Bilancio	14
Stato Patrimoniale	14
Conto Economico.....	155
Altre informazioni tecniche sul bilancio	16
Analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria.....	19



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Premessa

Spettabile Socio Unico,

2

prima di illustrare nel dettaglio gli accadimenti dell'esercizio 2020, che si chiude contabilmente con un utile netto pari ad € 21.396, si evidenzia che con la redazione del progetto di bilancio 2020, *si è evidenzia che a causa dell'emergenza sanitaria "Covid - 19" contestualmente al blocco della mobilità personale, a far data dal mese di marzo 2019 e fino a dicembre 2020 la società si è vista sospendere le attività relative alla gestione della mensa scolastica, trasporto alunni, gestione parcheggi, affissione e il Servizio Amministrativo alla Centrale Unica di Committenza subisce una riduzione di servizi da erogare congiuntamente alla sospensione del lavoro interinale per i lavoratori impiegati nei servizi momentaneamente interrotti. La società in house, contestualmente, per i primi 10 mesi del 2021 manterrà una riduzione dei ricavi del 50% così come per l'esercizio 2019 e 2020.*

Di seguito, si espongono i servizi in essere in forza degli indicati provvedimenti di affidamento:

COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L. società in house del Comune di Bellizzi	
Atti determinativi dell'affidamento dei Servizi	
Servizio	Annualità' 2020
MENSA	Det. n. 208/Reg. Generale del 01.03.2019
TRASPORTO ALUNNI	Det.n. 208/Reg. Generale del 01.03.2019
PULIZIA IMMOBILI	Prot. 4779 del 08.03.2019
MANUTENZIONE ORDINARIE	Prot. n. 4779 del 08.03.2019
PUT	Det. N. 321/ Reg. Gen. Del 26.03.2015 Area Vigilanza
CUC	Det. Resp. Dell'Area Tecnica n. 319/ Reg. Gen. Del 14.04.2016
SERVIZIO AFFISSIONI	Det. Resp dell'Area R.G. N. 689 DEL 06.08.2019
IMPIANTO SPORTIVO NUOVO PRIMAVERA	Prot. 4779 del 08.03.2019
BELLIZZI FAR	Det. N.78/ Reg. Gen.810 del 16.09.2015
ERP IACP BORGONOVO SUPPORTO AMMINISTRATIVO	Del. Giunta Comunale 105 del 03.07.2017
ERP IACP BORGONOVO SUPPORTO OPERATIVO	Del. Giunta Comunale 102 del 27.06.2017
PROGETTO BELLIZZI SMART	Det. 74/ Reg. Generale 849 del 25.09.2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

Nel premettere che si ritiene doveroso perseverare e valorizzare il lavoro attuato ad oggi, tenendo conto che ad oggi:

3

- **esiste una società efficiente:** la società garantisce la gestione dei servizi comunali con un risparmio medio annuo pari a oltre il 5% rispetto alla spesa storica dell'Ente come contabilizzata nel 2014, avendo quindi generato nel quinquennio 2015-2020 risparmi complessivi per il bilancio dell'Ente Socio e Committente, pari ad Euro 400 mila;
- **si perseguono valori sociali:** a causa della pandemia epideologica "Covid-19" ad oggi il piano occupazionale si è ridotto nonché si è interrotto, anche se in data 11 dicembre 2020 veniva deliberata dall'assemblea dei soci il piano industriale contestualmente al fabbisogno del personale 2021-2023 ove sono previste assunzioni per 11 unità lavorative dirette suddivise per aree di affidamento. E' importante, trattandosi di impresa pubblica, rimarcare il ruolo svolto a sostegno dei valori sociali di riferimento. Tutela degli originari lavoratori che, avendo maturato crediti per TFR, attraverso la rinnovata gestione si sono visti riconoscere ogni somma, liquidata tra l'altro oltre la misura del 65%. Giacchè, in data 1 maggio 2020 veniva siglato l'Accordo Occupazionale con le principali categorie sindacali finalizzato al piano occupazionale da attuarsi nei prossimi tre anni. Servizi alla salute: la società si è fatta promotrice ed è socio di maggioranza di Bellizzi Farm Salute Pubblica S.r.l. che ha avviato l'attività operativa della terza sede farmaceutica comunale, i cui primi cinque anni di attività hanno prodotto riscontri contabili positivi e che incarna la sintesi tra il perseguimento di pubbliche finalità ed il know how di operatori del settore. Il valore lavoro: oltre a garantire la spiegata occupazione la società è ben attenta a approfondire ogni sforzo possibile su tal tema, come dimostrano, nonostante la pandemia, i corsi di formazione gratuiti erogati con modalità e-learning.
- **l'innovazione:** la società è stata promotrice progettuale oltre che è supporto *in house* della Centrale Unica di Committenza Sele Picentini, allo stato tra le più importanti realtà amministrative su tale tematica dell'intero territorio nazionale,

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

gestendo negli ultimi quattro anni, procedure per ben oltre 100 Milioni di Euro. La società, inoltre, ha sviluppato ed avviato un importante progetto di smart city realizzato nel corso dell'esercizio 2018;

4

- **il valore economico e patrimoniale:** nel 2014 la originaria società, aveva un patrimonio netto negativo di 900 mila Euro; al 31.12.2020 Cooperazione & Rinascita ha un valore di patrimonio netto contabile positivo per Euro 871 mila. Detto trend è correlato ad un abbattimento radicale dei debiti e ad un trend crescente dei risultati dell'esercizio. Nonché dall'apporto degli immobili situati a loc. Bivio Pratole via Pio XI Montecorvino Rovella, finalizzati all'incremento economico finanziario nonché reddituale della società

Cooperazione & Rinascita S.r.l. società in house del Comune di Bellizzi							
Il Trend dei Debiti e del Patrimonio							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
debiti ex C&S	€ 1.332.799,21	€ 1.392.966,70	€ 1.368.780,66	€ 196.231,15	€ 31.079,69	€ 10.000,00	€ 25.994,41
debiti ex C&R	€ 56.849,24	€ 199.344,11	€ 278.350,74	€ 1.110.363,94	€ 590.515,18	€ 654.063,88	€ 582.414,24
debiti totali	€ 1.389.648,45	€ 1.592.310,81	€ 1.647.131,40	€ 1.306.595,09	€ 621.594,87	€ 664.063,88	€ 608.408,65
patrimonio netto e fondi	-€ 819.756,58	-€ 108.777,74	€ 667.931,84				€ 871.863,14
patrimonio netto e fondi C&R	€ 5.728,58	€ 27.921,38					
patrimonio e fondi totali	-€ 825.485,16	-€ 80.856,36	€ 667.931,84				€ 871.863,14
rapporto debiti /patrimonio C&S	-163%	1281%	205%				2,98%
rapporto debiti /patrimonio C&R	992%	714%	42%	598%	297%	266%	66,80%
rapporto debiti /patrimonio totali	-59%	-5%	41%	14%	32%	26%	69,78%

- **la trasparenza:** alla odierna data la società dispone di un sito internet sul quale sono pubblicati tutti i documenti amministrativi, contabili, finanziari ed organizzativi;
- **le norme ed i regolamenti:** la società opera nel pieno rispetto del vigente Testo Unico sulle Società Partecipate, del proprio Statuto, del Regolamento in House, essendosi dotata altresì di Regolamenti e Disciplinari in tema di gestione dei rischi,



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

di prevenzione e trasparenza. La società è altresì in regola con ogni adempimento di tipo societario, fiscale, contributivo.

5

Le prospettive dell'esercizio 2021

In chiave prospettica, la società ha redatto un Piano Industriale 2021-2023, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 8 del 30.03.2021, che, nell'insieme, prosegue nell'ambito di una gestione dei servizi pubblici locali, rinnovata, in linea con le norme di settore ed improntata all'efficienza, alla trasparenza ed al servizio della comunità locale. Esso, inoltre, è conforme ai principi ed alle prescrizioni del D.Lgs 175/2016 e successivi decreti attuativi. Nel dettaglio, il Piano Industriale, fornisce previsioni sui singoli servizi, come di seguito elencate:

i. *Servizio mensa* _ ridefinita la tariffa per l'esercizio 2020, si elencano i seguenti obiettivi:

- implementazione di servizi di customer satisfaction, con il coinvolgimento attivo degli utenti nella programmazione del servizio;
- consolidamento ed ottimizzazione dell'acquisto ticket presso le colonnine parcheggi;
- consolidamento del consumo di materie prime a Km 0;
- abbattimento dei consumi di plastica;
- pubblicazione dei dati real time sul sito internet.

ii. *Pulizia immobili* _ conservata la tariffa per l'esercizio 2020, l'obiettivo per l'esercizio 2021 è quello del consolidamento della qualità del servizio.

iii. *Trasporto alunni* _ conservata la tariffa per l'esercizio 2020, l'obiettivo per l'esercizio 2021 è, da un lato quello del consolidamento della qualità del servizio, dall'altro avviare i seguenti progetti/obiettivo:

- implementare servizi di monitoraggio dei tragitti sulla app Bellizzi is Smart.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

iv. **Manutenzioni** _ conservata la tariffa per l'esercizio 2020, l'obiettivo per l'esercizio 2021 è, da un lato quello del consolidamento della qualità del servizio, dall'altro avviare i seguenti progetti/obiettivo:

6

- investimenti in attrezzature e programmazione di interventi preventivi e predittivi;
- incremento delle dotazioni strumentali.
- incremento dell'assistenza sul territorio attraverso una reperibilità del servizio.

v. **Affissioni** _ internalizzazione degli incassi, creazione di bacheche multimediali e censimento e manutenzione delle bacheche distribuite sul territorio cittadino;

vi. **Parcheggi** _ applicazione del sistema della sosta dei residenti e, definizione di un modello di gestione in convenzione con le associazioni di categoria e dei commercianti, consolidamento del servizio nell'esercizio corrente;

vii. **Terza Sede Farmacia Comunale** _ confermati di risultati economici registrati al 31.12.2019, implementazione di servizi sociali, estensione della esperienza Bellizzi Farm in ambito sovracomunale ed interterritoriale;

x. **Gestione Impianto Sportivo Nuova Primavera** _ attuazione di un sistema di valorizzazione dell'impianto, gestione diretta dei rapporti con l'utenza, attività accessorie, progetti ludici ed educativi;

xii. **Servizio Efficientamenti Amministrativi** _ Potenziamento della app Bellizzi is Smart, avvio della applicazione Follow me, estensione del progetto Bellizzi is Smart ad ambiti sovracomunali ed interterritoriali;

xi. **Supporto Amministrativo alla Centrale Unica di Committenza** _ internazionalizzazione di attività amministrative, dematerializzazione dei progetti, definizione ed attuazione di un progetto pilota di best pratiche amministrative;

Supporto Amministrativo ed Operativo all'intervento ERP-IACP-Borgonovo _ Eventuale condivisione di un progetto comune di società di trasformazione urbana.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Il sistema organizzativo, la pianta organica e l'impatto occupazionale

Si espone l'attuale organigramma con relazioni funzionali:

COOPERAZIONE & RINASCITA S.p.A. SOCIETÀ IN HOUSE DEL COMUNE DI BELLIZZI				
ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA - PRINCIPALI RELAZIONI OPERATIVE				
AREA DI GOVERNANCE				
ORGANO DI REVISIONE		AMMINISTRATORE UNICO ed R.S.P.	ORGANO DI CONTROLLO IN HOUSE Funzionari Responsabili Servizi	
RESPONSABILE TECNICO OPERATIVO				
AREA FUNZIONI OPERATIVE				
AREE	AREA MANUTENZIONE	AREA SUPPORTI AMMINISTRATIVI E TECNOLOGICI	AREA VIABILITA'	AREA SERVIZI ALLA PERSONA
SUB AREE	SUB AREA MANUTENZIONE SUB AREA VERDE SUB AREA CUSTODIA IMPIANTO SPORTIVO	SUB AREA SUPPORTO CLC SUB AREA SUPPORTO ERP/PAEP SUB AREA SERVIZI TECNOLOGICI	SUB AREA PARCHEGGI SUB AREA SOSTA RESIDENTI	SUB AREA MENSA SUB AREA TRAPOSTO ALLIUMI SUB AREA SERVIZI FARMACEUTICI

AREA DI RIFERIMENTO ENTE COMUNE DI BELLIZZI	SERVIZI	MEZZI D'OPERA	ADDETTI IN SERVIZIO E/O POTENZIALI
AREA P.I.	MENSA	DI PROPRIETA' DELL'ENTE	5
AREA P.I.	TRASPORTO ALLIUMI	DI PROPRIETA' DELL'ENTE	2
AREA IGIENE E TRIBUTI	PULIZIA IMMOBILI	BENI SOCIALI	2
AREA TRIBUTI	PUBBLICHE AFFISSIONI	BENI SOCIALI	1
AREA IGIENE E CULTURA	MANUTENZIONI ORDinarie	BENI SOCIALI	3
AREA IGIENE E CULTURA	MANUTENZIONI STRAORDinarie	BENI SOCIALI	
AREA CENTRALE UNICA DI COMMITENZA	CLC	BENI SOCIALI	2
AREA IGIENE E CULTURA	ESTATE BELLEZZE	BENI SOCIALI	1
AREA IGIENE E CULTURA	IMPIANTO SPORTIVO ALLIUMI PRIMAVERA	BENI SOCIALI	1
AREA AFFARI GENERALI	SERVIZIO FARMACIA	BENI SOCIALI	4
AREA IGIENE E CULTURA	SERVIZIO ICA CP-BORGOMANO		
AREA VIGILANZA	PULIZIUMI		1
AREA AFFARI GENERALI	EFFICIENTAMENTO		
AREA AFFARI GENERALI	BELLIZZI SALARI	BENI SOCIALI	
AREA VIGILANZA	PARCHEGGI	BENI SOCIALI	2



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Si espone di seguito il trend dell'impatto occupazionale

8

Cooperazione & Rinascita S.r.l. società in house del Comune di Bellizzi					
impiego occupazionale (ULA): in corsivo evidenziata l'occupazione diretta e indiretta					
AREE DI ATTIVITA'	OCCUPAZIONE 2016	OCCUPAZIONE 2017	OCCUPAZIONE 2018	OCCUPAZIONE 2019	OCCUPAZIONE 2020
MENSA	5	5	5	5	5
TRASPORTO ALUNNI	2	2	2	2	1,5
PULIZIA IMMOBILI	2	2	2	2	3
PUBBLICHE AFFISSIONI	1	1	1	2	1
MANUTENZIONE ORDINARIE	1,5	4	5	5	3
CUC	2	3	2	3	3
ESTATE BELLIZZESE	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
IMPIANTO SPORTIVO NUOVA PRIMAVERA	1	1	1	1	1
SERVIZIO FARMACIA		0,6	4,5	6	6
SERVIZIO IACP-BORGONOVO					
EFFICIENTAMENTI	0,5				
BELLIZZI SMART		0,5	1	1	0,5
PARCHEGGI		1	2	3	
TOTALI	15,1	20,2	25,6	30,1	23,1

Gli obiettivi 2021 sul fronte della organizzazione:

- definizione di una pianta organica strutturale;
- programma acquisizione diretta della forza lavoro riconducibili alla pianta organica strutturale;
- progressivo assorbimento, compatibilmente con le vigenti norme, della attuale forza lavoro somministrata.

La verifica dei requisiti ex D.Lgs. 193/16

Si espone di seguito la tabella riepilogativa dei principali parametri da osservare.

Cooperazione & Rinascita S.r.l. società in house del Comune di Bellizzi	
verifica requisiti ex D.lgs 193/16 come modificato dal D.lgs n°175/17	
n. amministratori	1
n. lavoratori diretti	8
n. previsto lavoratori 2021	10



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Patrimonio Netto	
perdita 2014	4.271,42
utile 2015	22.192,17
utile 2016	640.010,86
utile 2017	18.845,30
utile 2018	37.771,20
utile 2019	3.158,14
utile 2020	21396,00
risultati complessivi dalla costituzione	
valore della produzione 2014	54385,8
valore della produzione 2015	469256
valore della produzione 2016	566472,44
valore della produzione 2017	819716,47
valore della produzione 2018	633477,87
valore della produzione 2019	902941,68
valore della produzione 2020	598561,36
valore della produzione totale dalla costituzione	4044811,62
fatturato medio 2016-2020	577830,23
regolamento controllo in house	presente
piano previsionale e trasparenza	presente
piano previsionale rischi	presente
copertura assicurativa mezzi d'opera	presente
regolarità contributiva previdenziale	presente
regolarità erariale	presente
sito internet	presente
Pec	presente
contenzioni commerciali	assenti
contenzioni lavoro	assenti

9

Le adunanze dell'Assemblea dei Soci dell'Esercizio 2020

Cooperazione & Rinascita S.r.l. società in house del Comune di Bellizzi	
Adunanza dell'Assemblea dei Soci	
data	Argomenti
12- aprile 2020	Nomina amministratore
7 - lug- 2020	approvazione Bilancio d'Esercizio 2019
11-dic-20	approvazione piano industriale 2021-2023
	approvazione fabbisogno del personale 2021-2023



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

I documenti sociali ed i luoghi di archiviazione e visione

COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L. - sede in house - sede Comune di Bellizzi		
principali documenti e luoghi di archiviazione e visione		
DOCUMENTI	luoghi di archiviazione e/o visione documenti e mezzi	
atto costitutivo	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
statuto	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
regolamento controllo in house	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI (DVR)	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
PIANO OPERATIVO SICUREZZA	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
PIANI INDUSTRIALI	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
CONTABILITÀ GENERALE ORDINARIA	Salerno, Via Roma 16	
documenti contabili	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
bilanci	Bellizzi, Via Roma 197	cooperazionerinascita.it
conti correnti ordinari	BCC Battipaglia-sede bellizzi	
conti correnti ordinari	Banca Promos S.p.A. -sede salerno	
SCUOLABUS	AREA PARCHEGGIO COMUNE BELLIZZI	
MEZZI D'OPERA	AREA PARCHEGGIO COMUNE BELLIZZI	

L'Esercizio 2020

Il trend dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Dalla tabella seguente si evince che la società ha un patrimonio netto contabile al 31.12.2020 pari a poco più di Euro 871 mila. I medesimi dati evidenziano anche un trend del valore della produzione in crescita, sopra la soglia prevista dal Testo Unico sulle società Partecipate.

Si evidenzia, inoltre il quarto esercizio consecutivo con redditi positivi.

trend dei principali dati di bilancio	2013 (c& s)	2014 (c & s)	2015 (c & r)	2016 (c & r)	2017 (c & r)	2018 (c & r)	2019 (c & r)	2020 (c & r)
componenti positive di reddito	€ 0	€ 63.750	€ 469.260	€ 566.472	€ 819.716	€ 1.465.491	€ 907.203,48	€ 598.561,36
risultato di esercizio	-€ 411.892,00	-€ 303,00	€ 22.192,00	€ 640.011,00	€ 18.845,00	€ 37.771,00	€ 3.158,14	€ 21.396
patrimonio netto contabile	-€ 819.454	-€ 819.757	€ 27.921	€ 667.932	€ 185.809	€ 168.676	€ 173.621	€ 619.957,36



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Il valore della produzione ordinaria

11

COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L. società in house del Comune di Bellizzi					
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE					
SERVIZI	fatturato 2020	fatturato 2020 competente 2019	ricavi anticipati	fatturo da emettere	valore della produzione ordinario
MENSA	€ 76.035	€ -	€ -	€ -	€ 76.035
TRASPORTO ALUNNI	€ 35.800	€ -	€ -	€ 4.240	€ 35.800
PULIZIA IMMOBILI	€ 34.560	€ -	€ -	€ 4240	€ 34.560
PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 15.719	€ -	€ -	€ -	€ 15.719
MANUTENZIONI ORDINARIE	€ 117.409	€ -	€ -	€ 79.735	€ 117.409
PUT/PTGU	€ 19.709	€ -	€ -	€ -	€ 19.709
CUC	€ 139.327	€ 100.000	€ -	€ 100.000	€ 139.327
ESTATE BELLIZZESE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.909
IMPIANTO SPORTIVO NUOVA PRIMAVERA	€ 47.367	€ -	€ -	€ -	€ 47.367
SERVIZIO FARMACIA	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 12.000
PARCHEGGI	€ 16.908	€ -	€ -	€ -	€ 16.908
SERVIZI ELETTORALI	€ 6.188	€ -	€ -	€ -	€ 6.188
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	€ 84.506	€ -	€ -	€ 91.520	€ 84.506
TOTALI	€ 593.531	€ 100.000	€ -	€ 291.735	€ 607.437

I ricavi per area di attività

Nella tabella seguente si espone il dettaglio ed il trend dei ricavi, suddivisi per area di attività.

COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L. società in house del Comune di Bellizzi					
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI					
SERVIZI	valore produzione 2015	valore produzione 2016	valore produzione 2017	valore produzione 2018	valore produzione 2019
MENSA	€ 238.257	€ 273.971	€ 310.958	€ 279.280	€ 361.102
TRASPORTO ALUNNI	€ 36.186	€ 34.885	€ 34.113	€ 37.501	€ 40.064
PULIZIA IMMOBILI	€ 43.123	€ 43.123	€ 43.123	€ 43.123	€ 45.271
PUBBLICHE AFFISSIONI	€ -	€ 5.089	€ 10.179	€ 9.331	€ 20.670
MANUTENZIONI ORDINARIE	€ 55.204	€ 112.851	€ 87.704	€ 87.704	€ 231.897
PUT/PTGU	€ 28.267	€ -	€ -	€ -	€ 22.874



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

CUC	€ -	€ 40.260	€ 94.124	€ 95.690	€ 256.580
ESTATE BELLIZZESE	€ -	€ 1.090	€ 1.090	€ 1.090	€ 1.090
IMPIANTO SPORTIVO NUOVA PRIMAVERA	€ -	€ -	€ 8.196	€ 8.196	€ 24.370
SERVIZIO FARMACIA	€ -	€ 20.000	€ 2.000	€ 12.000	€ -
PARCHEGGI	€ 19.600	€ 35.200	€ -	€ 11.437	€ 31.700
SERVIZI ELETTORALI					€ 1.638
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	€ 16.758	€ -	€ 79.783	€ 48.125	€ 56.230
SERVIZIO IACP- BORGONOVO	€ -	€ -	€ 119.430	€ -	€ -
EFFICIENTAMENTI	€ 31.862	€ -	€ -	€ -	€ -
RISTRUTTURAZIONI CONTROLLATE	€ 19.600	€ 35.200	€ -	€ -	€ -
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	€ -	€ -	€ 29.010	€ -	€ -
TOTALI	€ 488.857	€ 601.669	€ 819.710	€ 633.477	€ 1.076.821

12

Il Risparmio economico

Nella seguente tabella si evidenzia il valore complessivo stimato di risparmio conseguito per il tramite della gestione dei servizi comunali che somma a complessivi, 1,6 Euro Milioni, dei quali circa Euro 100 mila, quale risparmio secco sulla gestione dei servizi comunali (pari al 5%) della spesa potenziale sulla base dei dati storici antecedenti.

Detto risparmio consta di una parte significativa che è data dalla transazione dell'intera massa debitoria e dall'apporto di valore in virtù dell'avvio dei servizi farmaceutici; consta altresì di parte legata alla gestione dei servizi, in quanto la società eroga i propri servizi con un risparmio consuntivo medio pari 5% rispetto ai dati storici.

COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L. società in house del Comune di Bellizzi		
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI		
SERVIZI	VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE 2015-2020	(RISPARMIO) MAGGIOR COSTO IN ASSENZA DI SOCIETÀ IN HOUSE
MENSA	€ 1.539.604,25	€ 107.613,20
TRASPORTO ALUNNI	€ 218.551,50	€ 57.082,85
PULIZIA IMMOBILI	€ 252.324,02	€ 31.230,04
PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 60.990,22	€ 66.787,12
MANUTENZIONI ORDINARIE	€ 674.771,88	€ 60.379,50
PUT/PTGU	€ 51.141,93	€ -
CUC	€ 625.979,00	€ 55.406,19
ESTATE BELLIZZESE	€ 5.181,73	€ 199,99
IMPIANTO SPORTIVO NUOVA PRIMAVERA	€ 107.840,05	€ -
SERVIZIO FARMACIA	€ 58.000,00	€ -
PARCHEGGI	€ 114.846,10	€ -
SERVIZI ELETTORALI	€ 7.826,00	€ -



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

MANUTENZIONI STRAORDINARIE	€	285.402,72	€	378.498,91
SERVIZIO IACP- BORGONOVO	€	119.430,00	€	-
EFFICIENTAMENTI	€	31.862,00	€	-
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	€	42.439,42	€	-
TOTALI	€	4.196.190,14	€	757.197,81
SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE ISCRITTE IN BILANCIO	€	1.452.671,39	€	1.452.671,39
TOTALI	€	1.452.671,39	€	1.452.671,39
TOTALI COMPLESSIVI	€	5.648.862,24	€	2.209.869,20

13

Il trend di crediti, debiti ed il rendiconto di cassa

Si riportano di seguito i report indicati

COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L. società in house del Comune di Bellizzi					
Prospetto riepilogativo dei debiti	DEBITO DI INIZIO PERIODO AL 01.01.2020	PAGAMENTI	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	SOPRAVVENIENZE ATTIVE ACCERTATE	DEBITI RESIDUI
Accantonamento a Fondi Rischi	€ 4.945,81	€ 4.945,81	€ -	€ -	-
Debiti Commerciali Cooperazione & Riscita srl	€ 664.063	€ 689.541	€ 556.936		€ 582.414
Debiti Commerciali Cooperazione e Sviluppo srl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti Tributarli Cooperazione & Riscita	€ 42.833	€ 7.993	€ 17.874	€ -	€ 60.707,00
Debiti per TFR Cooperazione e Sviluppo	€ 26.595	€ 5.601			€ 20.994
Debiti Tributarli Cooperazione & Riscita	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 738.438	€ 708.020,31	€ 600.288	€ -	€ 664.115

COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L. società in house del Comune di Bellizzi	
Il rendiconto di cassa	
liquidità inizio periodo	€ 41.089,25
incassi complessivi	€ 690.391
liquidità disponibile	€ 731.480,25
pagamento fornitori	€ 689.541,75
debiti ex Cooperazione e Sviluppo	€ 5.601,00
debiti tributari	€ 7.993,50
liquidità impiegata	€ 703.136,25
saldo liquidità finale	€ 28.344,00



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

I Prospetti Ufficiali di Bilancio

Stato Patrimoniale

14

STATO PATRIMONIALE	2020	2019
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.257.191	568.609
II. Immobilizzazioni Materiali	768.934	80.141
III. Immobilizzazioni Finanziarie	480.131	480.131
C) ATTIVO CIRCOLANTE	384.120	403.329
II. Crediti	351.774	372.227
I) Rimanenze		73.050
II) Crediti verso terzi per servizi resi	351.774	372.227
IV. Disponibilità liquide	32.346	41.102
1) Depositi bancari e postali	32.346	41.102
D) RATEI E RISCONTI	0	525
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
TOTALE ATTIVO	1.641.311	1.055.513
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	893.259	171.834
I) Capitale	710.000	10.000
IV) Riserva Legale	2.160	2.000
VI) Altre Riserve	159.703	156.676
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	21.396	3.158
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	4.946
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	20.994	0
D) DEBITI	727.058	878.733
Esigibili entro l'esercizio	340.053	734.137
Esigibile oltre l'esercizio	387.005	144.596
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	1.641.311	1.055.513



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Conto Economico

15

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	598.564	907.070
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	593.532	830.207
3) variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	72.600
5) Altri ricavi e proventi	5.032	4.263
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	546.979	881.625
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	101.895	41.398
7) Per servizi	315.632	813.452
8) Per godimento beni di terzi	500	563
9) Per il personale	0	0
a) Salari e stipendi	105.808	0
b) Oneri sociali		0
e) Altri costi del personale	1.248	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.388	2.920
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.149	10.491
14) Oneri diversi di gestione	6.359	12.801
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	51.585	25.445
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	12.315	205
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	39.270	25.240
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.874	22.082
23) Utile dell'esercizio	21.396	3.158



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Altre informazioni tecniche sul bilancio

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Cooperazione & Rinascita S.r.l.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

16

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'art. 2423 bis del Codice Civile nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione; dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In deroga ai criteri sopra illustrati, le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, punto 12 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

17

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. La partecipazione in impresa controllata, Bellizzi Farm Salute Pubblica S.r.l., scaturisce dagli atti ufficiali costitutivi della medesima e la valutazione iscritta in bilancio è stata oggetto di analisi del fair value.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. In ottemperanza al principio contabile n.12 con la classificazione dei costi e dei ricavi nel Conto Economico sono stati iscritti nella voce B9 i costi relativi al personale interinale sostenuto nel corso dell'esercizio. Questi rappresentano costi per prestazioni di servizio sostenuti a seguito della fornitura di personale da parte di società interinale Tempor S.p.A.

Proventi da partecipazione

La società non ha conseguito proventi da partecipazione diversi dai dividendi.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Disinquinamento fiscale

A seguito dell'abrogazione dell'art. 2426, comma 2° del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in Bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è provveduto al disinquinamento dei valori residui degli esercizi precedenti concernenti gli accantonamenti e le rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica. In conformità alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il disinquinamento non è stato operato.

13

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

La società nel corso dell'esercizio ha eseguito operazioni con la controllata Bellizzi Farm Salute Pubblica S.r.l., riconducibili alla quantificazione di due mensilità di canone di disponibilità, iscritto tra i ricavi ordinari dell'esercizio ed alla rifunionalizzazione dei beni immobili in uso, iscritti tra le immobilizzazioni per migliorie su beni di terzi.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non sono stati stipulati accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con la necessità di fornire informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi stessi, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

***Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento -
art. 2497 bis del Codice Civile***

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte dell'Ente Comune di Bellizzi esercitato per il tramite dell'esercizio dei diritti sociali, per quello di controllore in house e per quello di fruitore dei servizi erogati.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La società non detiene partecipazione comportante la responsabilità illimitata in altre società.

Azioni proprie e azioni.

La società non detiene, direttamente o indirettamente, quote proprie e/o azioni.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria

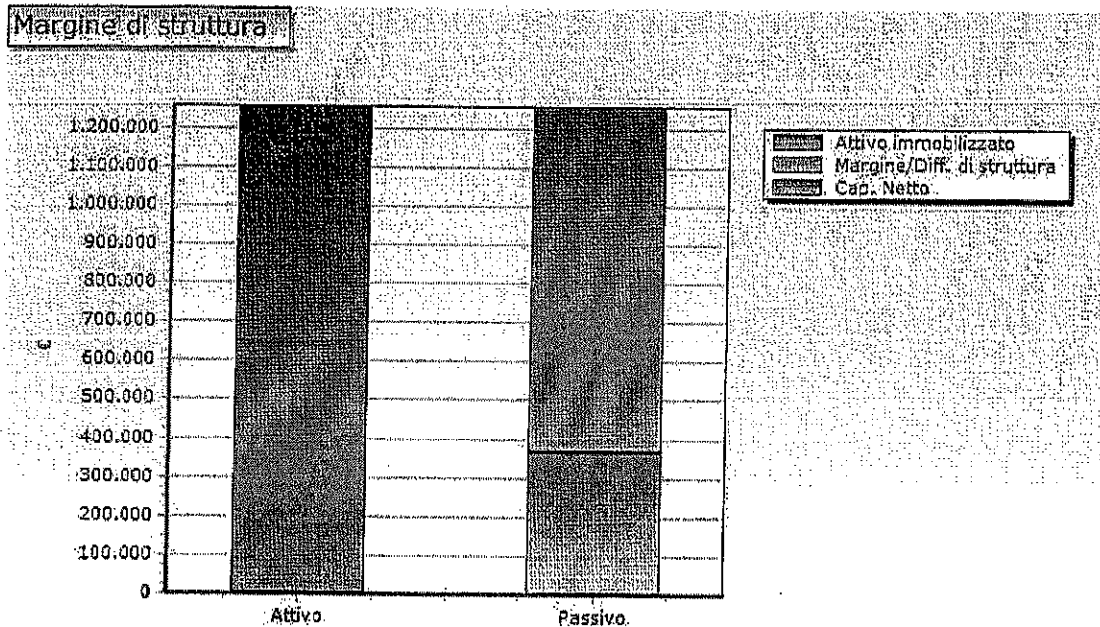
L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE \geq PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a (363.932).

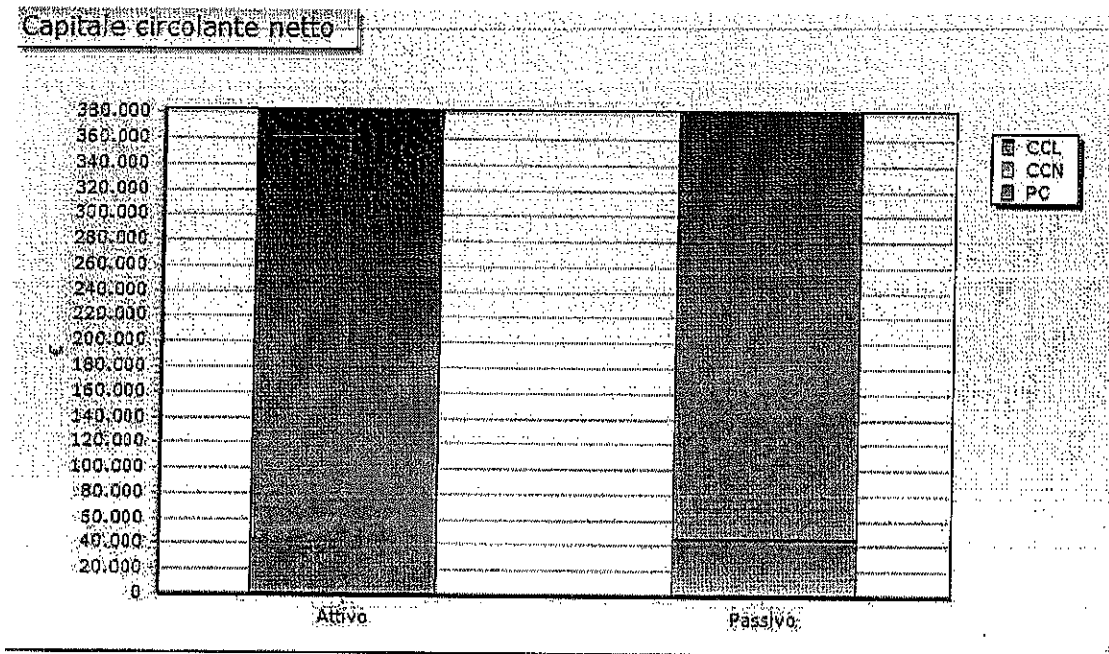


La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 44.067.



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 44.067.



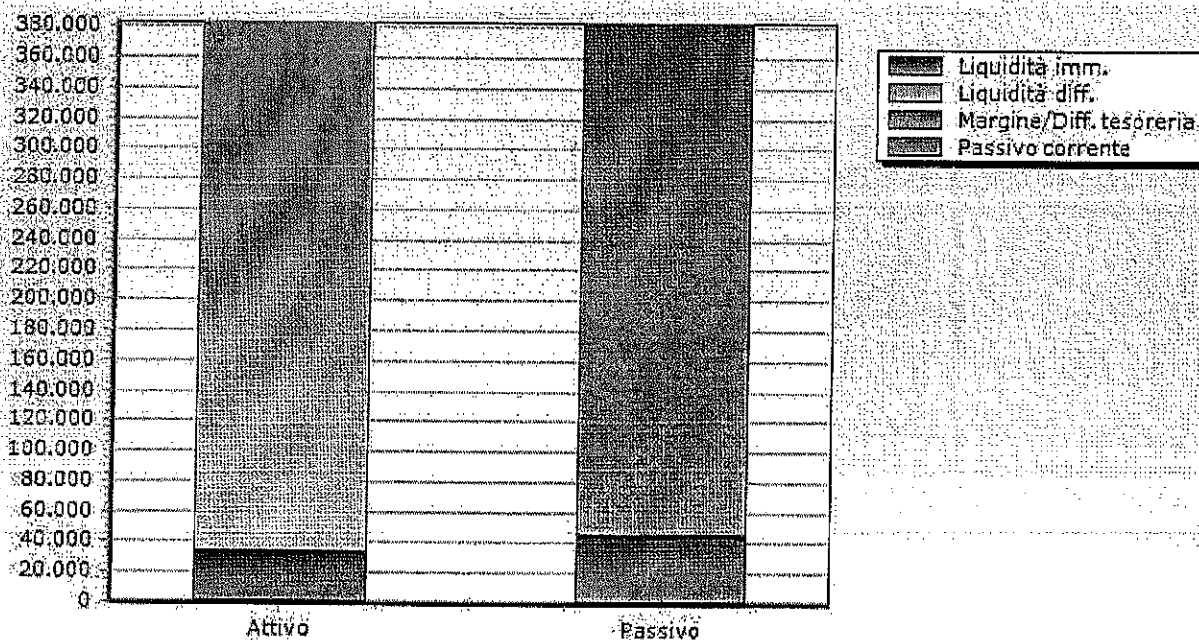
COOPERAZIONE & RINASCITA S.R.L.

SOCIETÀ IN FIDUCIA DEL COMUNE DI BELLIZZI



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

Margine di tesoreria



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti.

In sintesi, dunque, l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine accettabile in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare abbastanza sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, ma sono squilibrate, perché vi sono poche fonti durevoli proprie. Pare opportuno aumentare il capitale proprio. Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN e il margine di tesoreria sono positivi: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è minore di 1 il che implica che i mezzi propri, da soli, non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 0,71 .

L'indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri.

L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sottocapitalizzazione della azienda. Attenzione che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un forte indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, pari al 3,61 % indica che la struttura aziendale non appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 112,96 %. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario. La solvibilità dell'azienda può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 112,96 % ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

In sintesi: Il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni, della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una maggiore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è diminuita, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende a diminuire. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

23

Variazione % dello Stato Patrimoniale	12/2020	12/2019
Variazione % Attivo	55,5 %	0%
Variazione % Patrimonio netto	419,84 %	0%
Variazione % Attivo circolante	-21,11 %	0%
Variazione % Attivo immobilizzato	121,1 %	0%
Variazione % Capitale di terzi	-15,35 %	0%
Variazione % Debiti finanziari < 12 mesi	-100,0 %	0%
Variazione % Debiti finanziari > 12 mesi	-52,63 %	0%

Analisi della redditività

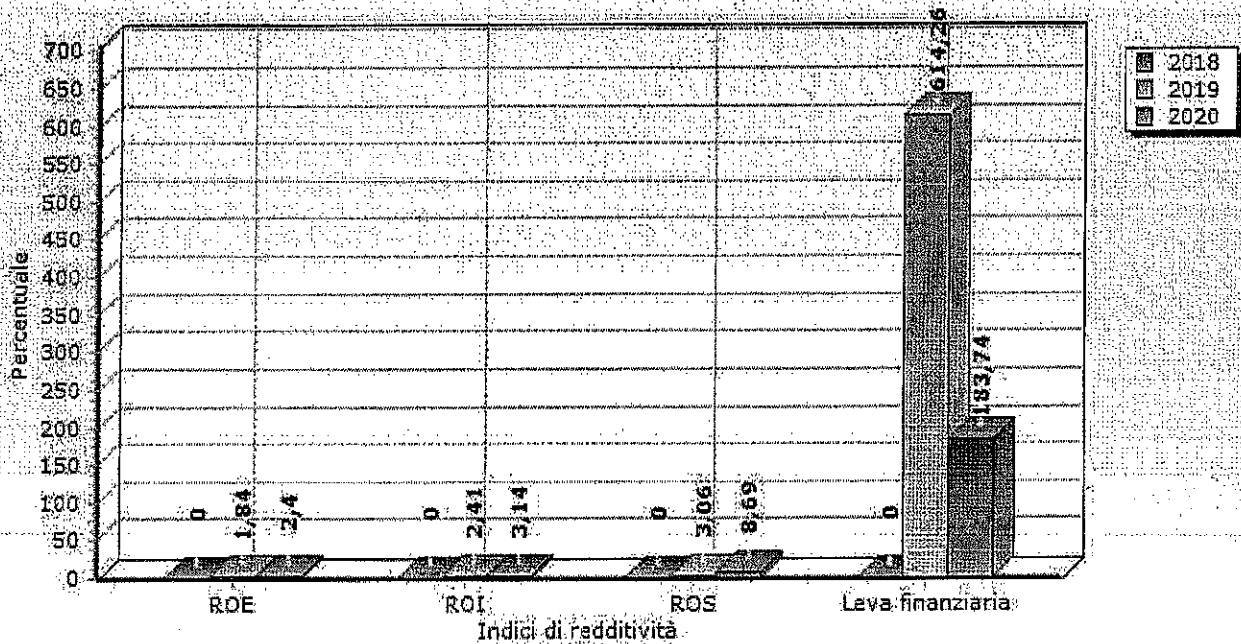
L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e/o l'imprenditore e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Il risultato dell'analisi mostra il grafico dell'andamento e la descrizione degli indici formulata in base ai valori ottenuti. Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

Andamento della redditività aziendale



Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell'azienda il ROE è pari a 2,4 %.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le "leve gestionali" sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori. Il ROI è pari a 3,14 %. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

25

Il ROS è pari a 8,69 %. Tale indice È il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 0,36. Tale indice È il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito è inferiore ad 1. Tale valore segnala una situazione critica secondo la quale ad ogni euro di capitale investito corrisponde un ritorno in termini di ricavi di vendita ad esso inferiore. Tale indice, inoltre, riduce il ROI in quanto il ROS viene moltiplicato per un numero inferiore ad 1.

Il rendimento del capitale proprio è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA - Return on assets) costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che segnala un miglioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale. Il grado di leva finanziaria dipende dalle passività a breve, medio e lungo termine (che sono la differenza tra il numeratore e il denominatore) e, complessivamente, dalle politiche finanziarie dell'azienda. Tale quoziente è diminuito cioè è diminuito il peso, in termini relativi, delle fonti di finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. L'incidenza della gestione non operativa è un quoziente che esprime sinteticamente gli effetti economici di politiche e circostanze diverse (oneri finanziari, componenti straordinari, imposte) ed è correlato indirettamente al grado di leva finanziaria in quanto quest'ultimo incide sia sul livello degli oneri finanziari sia sulle imposte sul reddito (mediante gli oneri finanziari stessi); l'incidenza della gestione non operativa è aumentata il che, a sua volta, dipende da un miglioramento complessivo delle condizioni di approvvigionamento del capitale di prestito, o da un più vantaggioso (o meno svantaggioso) effetto degli eventi straordinari di gestione, o da tutti e due gli effetti. Complessivamente, dunque, nel corso dell'esercizio corrente, rispetto a quello precedente, si è registrato una diminuzione del peso del capitale di terzi rispetto al capitale proprio il che ha comportato, da un lato, un effetto



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

demoltiplicativo della redditività netta e, dall'altro, una variazione dell'onerosità delle fonti di finanziamento e dei componenti straordinari e fiscali. In altri termini, la leva finanziaria non è stata sfruttata, ma la redditività netta è aumentata grazie all'aumento del ROI e dell'incidenza delle componenti economiche extra-operative.

26

Analisi della redditività operativa

Al fine di meglio approfondire l'analisi concernente gli aspetti economici della gestione, è necessario individuare le cause che determinano gli andamenti del ROI. Allo scopo, normalmente si procede leggendo in maniera congiunta il ROI operativo il ROS e l'indice di rotazione del capitale investito.

Esaminando la situazione dell'azienda, si osserva che il ROI caratteristico è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Il ROI caratteristico e le sue variazioni dipendono da due altri indici: la redditività delle vendite (ROS - si tratta del rapporto tra risultato operativo e l'ammontare complessivo dei ricavi di vendita); il tasso di rotazione del capitale investito (è il rapporto tra i ricavi di vendita e il capitale investito totale. Segnala, dunque, il numero di volte che il capitale investito "ritorna" mediante i ricavi di vendita). La scomposizione del ROI nei due indici richiamati si chiama, nella prassi, "triangolo Du Pont". L'equazione fondamentale, infatti, è: $ROI = ROS \times turnover$. Il ROS viene inteso come un indice che esprime globalmente il margine operativo per euro di vendita e, quindi, per tale via, segnala le relazioni che si possono intravedere tra ricavi di vendita e costi operativi. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuto un aumento del ROS. Il turnover dovrebbe esprimere un rapporto di ripetizione capace di segnalare con quale frequenza, nel corso di un periodo amministrativo, i ricavi di vendita consentono di rinnovare completamente gli investimenti in attesa di realizzo. Un indice maggiore di uno, dunque, segnala che ciò avviene più di una volta l'anno, un indice inferiore ad uno, per contro, evidenzia che i ricavi netti di vendita sono inferiori al capitale investito nella gestione caratteristica e che questo, di conseguenza, non viene interamente rinnovato nel corso di un periodo amministrativo. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuto una diminuzione del turnover. Complessivamente, dunque, il ROI caratteristico è aumentato per effetto di un miglioramento intervenuto nel ROS che ha più che compensato il peggioramento intervenuto nel turnover il che rappresenta, in termini dinamici, una tendenza parzialmente positiva.

Analisi del Valore Aggiunto

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalla diverse voci di costo può esser utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda); i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni),



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

le struttura tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N., Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è positivo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge, ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. I risultati intermedi principali e quello netto sono positivi. Si tratta di una situazione fisiologica.

27

Spettabile Socio Unico, ritenendo di aver compiutamente rappresentato i fatti sociali e le prospettive del prossimo triennio, rimandando ad una dettagliata lettura dei documenti a corredo, questo Organo Amministrativo, conclude la presente Relazione di Accompagnamento al Bilancio, invitando l'Assemblea all'approvazione l'allegato bilancio dell'esercizio 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, proponendo l'accantonamento a riserva disponibile del Risultato dell'Esercizio, pari ad Euro € 21.396

Bellizzi, Li 12.04.2021

L'AMMINISTRATORE UNICO

Il sottoscritto Antonio Cirillo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

COOPERAZIONE & RINASCITA SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede In	BELLIZZI
Codice Fiscale	05288720658
Numero Rea	434706
P.I.	05288720658
Capitale Sociale Euro	710.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attivita prevalente (ATECO)	
Societa in liquidazione	no
Societa con Socio Unico	si
Societa sottoposta ad altrui attivita di direzione e coordinamento	no
Denominazione della societa o ente che esercita l'attivita di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della societa capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.126	8.337
II - Immobilizzazioni materiali	768.934	80.141
III - Immobilizzazioni finanziarie	480.131	480.131
Totale immobilizzazioni (B)	1.257.191	568.609
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	73.050
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	351.774	372.227
Totale crediti	351.774	372.227
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	32.346	41.102
Totale attivo circolante (C)	384.120	486.379
D) RATEI E RISCONTI	0	525
TOTALE ATTIVO	1.641.311	1.055.513

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	710.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.160	2.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	159.703	156.676
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.396	3.158
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	893.259	171.834
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	4.946
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.994	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	340.053	734.137
Esigibili oltre l'esercizio successivo	387.005	144.596
Totale debiti	727.058	878.733
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	1.641.311	1.055.513

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	593.532	830.207
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	72.600
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	72.600
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	5.032	4.263
Totale altri ricavi e proventi	5.032	4.263
Totale valore della produzione	598.564	907.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.895	41.398
7) per servizi	315.632	813.452
8) per godimento di beni di terzi	500	583
9) per il personale		
a) salari e stipendi	105.808	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.248	0
e) Altri costi	1.248	0
Totale costi per il personale	107.056	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.537	13.411
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.388	2.920
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.149	10.491
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.537	13.411
14) Oneri diversi di gestione	6.359	12.801
Totale costi della produzione	546.979	881.625
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	51.585	25.445
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.315	205
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.315	205
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-12.315	-205
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	39.270	25.240
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.874	22.082
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.874	22.082
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	21.396	3.158

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON
METODO INDIRETTO)**

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.396	3.158
Imposte sul reddito	17.874	22.082
Interessi passivi/(attivi)	12.315	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	51.585	25.240
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.537	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	15.537	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	67.122	25.240
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	73.050	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	34.023	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	582.414	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	525	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	44.701	0
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	734.713	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	801.835	25.240
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(12.315)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	16.048	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	3.733	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	805.568	25.240
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		

Di cui non liberamente utilizzabili

0

0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai

sensi dell'art. 2435 bis c.c.**PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche con la relazione sulla gestione.

OGGETTO DELLA SOCIETA'

La società ha come oggetto la gestione in house dei servizi pubblici locali del Comune di Bellizzi (Sa), allo stato già in essere per i servizi mensa, pulizia immobili, trasporto alunni, efficientamento amministrativo, manutenzione, parcheggi, servizio farmacia comunale, servizio IACP Borgonovo, servizio supporto Centrale Unica di Committenza.

TITOLARITA' DELLA SOCIETA'

La società è controllata al 100% dall'Ente Comune di Bellizzi ed è soggetta ad attività di controllo analogo in house del medesimo Ente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 14 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, va comunque data una opportuna informativa. In particolare:

In presenza del presupposto di continuità aziendale, se non ci sono incertezze sottolineare che l'emergenza sanitaria non impatta su tale continuità ma che la gestione dell'emergenza e le difficoltà ad essa correlate, ha provocato inevitabilmente, la riduzione delle unità di forza lavoro dato che alcuni servizi, tra cui la refezione scolastica veniva sospesa, mentre il servizio amministrativo di supporto alla Centrale Unica di Committenza subiva una riduzione del 50%. Oltre a questo, deve essere considerato anche che molte scadenze fiscali sono state modificate, come anche i termini di versamento di alcune imposte. Dunque, i ricavi dell'esercizio sono ridotti del 50% rispetto all'esercizio precedente.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- automezzi 20%
- Fabbricati 0%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. La partecipazione in impresa controllata "BellizziFarm Salute Pubblica srl" scaturisce dagli atti ufficiali costitutivi della medesima e la valutazione iscritta in bilancio è stata oggetto di analisi del fair value.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nasce dal progetto di fusione per incorporazione della società Cooperazione & Sviluppo srl, ed è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data del predetto

progetto.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. In ottemperanza al principio contabile n.12 con la classificazione dei costi e dei ricavi nel Conto Economico sono stati iscritti nella voce B9 i costi relativi al personale interinale sostenuto nel corso dell'esercizio. Questi rappresentano costi per prestazioni di servizi sostenuti a seguito della fornitura di personale da parte di società interinale Tempor S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.257.191 (€ 568.609 nel precedente esercizio).

In data 29 dicembre 2020 il Socio Unico, successivamente alla Delibera di Consiglio Comunale del 21

dicembre 2020 n.30, conferiva sette unità immobiliari siti in Montecorvino Pugliano loc. Bivio Pratole via Pio XI n. 135 per €. 768.934 al fine di raggiungere la migliore soddisfazione dei bisogni della comunità e del territorio a mezzo delle attività e dei servizi resi dalla società partecipata, nonché di individuare una forma di rafforzamento patrimoniale della società che consenta alla stessa di avere sufficienti risorse finanziarie per realizzare progetti di riorganizzazione aziendale che appaiono.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	480.131	480.131
Valore di bilancio	8.337	80.141	480.131	568.609
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.177	701.942	0	704.119
Ammortamento dell'esercizio	2.388	13.149		15.537
Totale variazioni	-211	688.793	0	688.582
Valore di fine esercizio				
Costo	16.921	807.192	480.131	1.304.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.795	38.233		47.028
Svalutazioni	0	25	0	25
Valore di bilancio	8.126	768.934	480.131	1.257.191

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	372.227	-34.023	338.204	338.204	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	10.702	10.702	10.702	0	0

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	2.868	2.868	2.868	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	372.227	-20.453	351.774	351.774	0	0

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 893.259 (€ 171.834 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.000	0	0	700.000
Riserva legale	2.000	0	0	160
Altre riserve				
Riserva straordinaria	156.676	0	0	3.028
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	156.676	0	0	3.028
Utile (perdita) dell'esercizio	3.158	0	-3.158	0
Totale Patrimonio netto	171.834	0	-3.158	703.188

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		710.000
Riserva legale	0	0		2.160
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		159.704
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		159.703
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	21.396	21.396
Totale Patrimonio netto	0	-1	21.396	893.259

	Descrizione	Importo
		-1
Totale		-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le

	0	0		156.676
	0	0		156.676
	0	0	3.158	3.158
Totale Patrimonio netto	0	0	3.158	171.834

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	878.733	-878.733	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	5.391	5.391	8	5.383	0
Debiti verso fornitori	0	582.414	582.414	315.829	266.585	0
Debiti verso imprese controllate	0	63.108	63.108	0	63.108	0
Debiti tributari	0	74.788	74.788	22.859	51.929	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	357	357	357	0	0
Altri debiti	0	1.000	1.000	1.000	0	0

Totale debiti	878.733	-151.675	727.058	340.053	387.005	0
----------------------	---------	----------	---------	---------	---------	---

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	10.165	0	0	0	
IRAP	7.709	0	0	0	
Totale	17.874	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

La società nel corso dell'esercizio non ha eseguito operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati stipulati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 ter del codice civile.

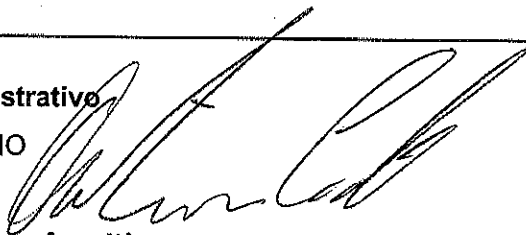
Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Descrizione	Destinazione	Utile
Utile d'esercizio		21.396
Riserva Legale 5%	1.070	
Riserva straordinaria	20.326	
Totali	21.396	

L'organo amministrativo

CIRILLO ANTONIO



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

OGGETTO:

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 31/08/2021., esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2021-2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 31/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2021 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla determinazione n.268 del 15/04/2022 e 272 e 274 del 19/04/2022;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 19/04/2022 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;
- Che non si è provveduto al riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 1, c. 5, D.M. 14 luglio 2021, in quanto nella contabilità dell'Ente non erano presenti residui affidati all'agente della riscossione tra il primo gennaio e il 31/12/2010;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 19/04/2022;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;



- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- h) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 47 in data 19/04/2022;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2021, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;
- *scheda di monitoraggio di cui al comma 2, integrata dalla relazione ivi prevista, da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2022, in modalità esclusivamente telematica";*

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 47 in data 19/04/2022, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un avanzo di Euro 13.413.095,97 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.679.437,14	19.823.213,51	22.502.650,65
PAGAMENTI	(-)	5.126.298,44	17.376.352,21	22.502.650,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.500.903,48	7.598.991,36	22.099.894,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.364.653,76	4.412.170,43	6.776.824,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			41.379,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.868.594,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			13.413.095,97

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 2.689.682,00 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere) 495.485,27.

Ricordato che:

il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso in quanto **l'obiettivo da raggiungere era di € -10.237.449,82 e l'ente ha chiuso con -9.951.343,30 come risulta dalla seguente tabella**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Risultato di amministrazione	13.413.095,97
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	13.945.252,53
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	8.185.955,49
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	725.000,00
Altri accantonamenti	263.198,36
Totale parte accantonata (B)	23.119.406,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	245.032,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	245.032,89
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 9.951.343,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di €. 1.191.059,21;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 31.389.665,76;

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;



SOC22 - Relazione consuntiva - Obiettivi Sociale:

DENOMINAZIONE	BELLIZZI
CODICE IDENTIFICATIVO	SA158SIF11ES
ULTIMA MODIFICA	14/04/22 17:02:26

Quadro 1 - Autodiagnosi del numero di utenti serviti

Interventi e servizi

	Numero di utenti serviti 2019	Numero di utenti serviti 2021	Numero di utenti con bisogni inevasi (*) 2021
M12 - Utenti famiglia e minori	25	42	0
M15 - Utenti disabili	50	65	0
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	9	11	0
M21 - Utenti anziani	0	0	0
M24 - Utenti immigrati e nomadi	10	20	0
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	7	3	26
M30 - Utenti Multiutenza	30	51	15

Contributi economici

	Numero di utenti serviti 2019	Numero di utenti serviti 2021	Numero di utenti con bisogni inevasi (*) 2021
M35 - Utenti famiglia e minori	0	0	0
M36 - Utenti disabili	0	0	0
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0
M38 - Utenti anziani	0	0	0
M39 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	7	3	26
M41 - Utenti Multiutenza	0	0	0

Strutture

	Numero di utenti serviti 2019	Numero di utenti serviti 2021	Numero di utenti con bisogni inevasi (*) 2021
M44 - Utenti famiglia e minori	12	16	0
M47 - Utenti disabili	8	8	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	17	7	0
M53 - Utenti anziani	9	11	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	0	0	0
R01 - Utenti Multiutenza	10	7	0
R02 - TOTALE UTENTI	194	244	67

	Numero
R03 - Abitanti 2021	13249

	%
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	1,84

	%
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	6,21

Nel 2021 il livello di servizio effettivo dell'ente locale è risultato inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla visualizzazione del Quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

Quadro 2 - Autodiagnosi della spesa per il sociale

Autodiagnosi della spesa per il sociale

	Euro
R06 - Fabbisogno standard monetario per la funzione sociale 2021	881578,60
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (*)	433368,83
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	76989,63
(*) Aggiornamento della spesa storica conseguente la chiusura del questionario FC40U al 17/03/2022	

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione servizi sociali e il numero di utenti serviti risulta inferiore allo standard di riferimento. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2021 da raddoppiare pari al valore in euro riportato in R08, l'ente locale può incrementare l'offerta di servizi attraverso utenti aggiuntivi rispetto al 2019 e/o raggiungere obiettivi qualitativi in termini di significativo miglioramento dei servizi sociali e/o aumentare il numero di assistenti sociali e/o di altre figure professionali.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 3 degli obiettivi di servizio 2021 e del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

Quadro 3 - Obiettivi di servizio 2021

Obiettivi di servizio 2021

	Euro
R09 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021 da rendicontare	78989,63

Obiettivi di servizio qualitativi 2021

OBIETTIVI DI SERVIZIO QUALITATIVI 2021	Numero	Spesa aggiuntiva	N° Utenti aggiuntivi
R10 - Assistenti sociali aggiuntivi (per raggiungimento soglia 1:6.500 ab.)	0	0,00	0
R11 - Altre figure professionali (educatori, ecc.) aggiuntive	0	0,00	0
R12 - Interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali		37517,00	35

Obiettivi di servizio quantitativi 2021

OBIETTIVI DI SERVIZIO QUANTITATIVI 2021	Spesa aggiuntiva	N° Utenti aggiuntivi
R13 - Utenti aggiuntivi 2021 rispetto al 2019 (*)	53600,00	50
R14 - Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito Territoriale Sociale o alla forma di gestione associata	0,00	0
R15 - TOTALE OBIETTIVI DI SERVIZIO 2021	91117,00	85

(*) Nel rigo R13 (colonna 1) è riportata automaticamente una spesa figurativa, pari a 1.072 euro per utente aggiuntivo. Il campo è editabile. L'ente può, quindi, confermare o modificare il dato riportato nel rigo R13 (colonna 1) in coerenza con la spesa effettiva sostenuta per il potenziamento dei servizi sociali

Nel 2021 l'ente locale ha rendicontato la spesa del sociale aggiuntiva coerentemente con le maggiori risorse assegnate.

L'ente locale può procedere alla compilazione del Quadro 4.

Quadro 4 - Relazione in formato strutturato

Obiettivi di servizio 2021

Il livello di spesa dell'ente locale è inferiore al fabbisogno e il livello di servizi concettualmente calcolato è inferiore a quello di riferimento a causa di:	
R34 - Scelta dell'amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare le risorse ad altre funzioni	No
R35 - Presenza sul territorio di reti di volontariato/del servizi del terzo settore ben sviluppate che forniscono prestazioni simili sostitutive	No
R36 - Difficoltà ad avviare il servizio sociale adeguato a causa della mancanza di personale specializzato quale Assistenti sociali	Si
R37 - Difficoltà ad avviare il servizio sociale adeguato a causa della mancanza di personale specializzato quale Altro personale qualificato	No
R38 - Mancanza/carenza del sistema sociale integrato attraverso l'ambito sociale; mancanza/carenza di accreditamenti presso le strutture private che erogano servizi sociali	No
R39 - Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)	No

R40 - Relazione in formato libero

L'Ente ha impiegato le risorse oggetto di rendicontazione destinandole, alle seguenti aree: Disabilità, Anziani, Nuclei Familiari Indigenti. In merito alla prima area, Disabilità, le risorse sono state finalizzate all'acquisto degli ausili didattici per consentire la corretta postura degli alunni con disabilità, favorendone la frequenza scolastica. In merito alla seconda area, Anziani, le risorse sono state utilizzate per sostenere le spese di gestione e manutenzione degli orti urbani loro assegnati, nonché spese per l'utilizzo del Centro Sociale al fine di favorire la socializzazione e l'impiego del tempo libero. In merito alla terza area, Nuclei Familiari Indigenti, le risorse sono state utilizzate prevalentemente per erogare contributi assistenziali per aiutare le famiglie a fronteggiare momentanee difficoltà economiche, a causa di particolari condizioni di salute o per affrontare spese straordinarie (spese funebri). Una specifica esigenza dell'Ente risulta essere anche quella di far fronte al diritto di sepoltura di soggetti i cui familiari sono inesistenti, irraggiungibili e impossibilitati a farvi fronte per motivi economici. Nella stessa area, rientrano anche i costi sostenuti per l'erogazione del sostegno alimentare alle famiglie in stato di grave disagio economico, anche in seguito all'emergenza Covid, che ha visto incrementare notevolmente il numero dei nuclei familiari con difficoltà dovute ad assenza o scarso reddito. A questi costi si aggiungono quelli relativi all'attivazione di piattaforme web per l'accesso alle procedure di presentazione delle domande per i procedimenti attivati. Infine, per favorire un rafforzamento e per il miglioramento dei servizi offerti e di ulteriori da attivare, l'Ente si propone: - per l'area Disabilità, l'istituzione di un servizio stabile e continuativo, di trasporto per persone con disabilità, sia per gli alunni di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Superiore di Primo Grado; sia per coloro che necessitano di raggiungere i centri di riabilitazione e non godono di altre tipologie di servizi similari. - Per l'area Anziani, si intende affidare un servizio di "Taxi Sociale" che consenta alle persone ultrasessantacinquenni sole, di ricevere un servizio di accompagnamento qualificato presso uffici pubblici, ospedali o centri medici. - Per l'area Nuclei Familiari Indigenti, la riattivazione di progetti finalizzati al reinserimento lavorativo di persone prive di occupazione attraverso tirocini formativi, in collaborazione con le aziende locali e le associazioni di categoria, volti alla loro riqualificazione professionale. - Per l'area Minori, l'acquisto di materiale per la promozione di attività culturali e ludico-ricreative, come lettura animata, scrittura creativa, teatro e drammatizzazione di storie, da svolgere nella biblioteca comunale, per offrire spazi di socializzazione e di promozione della cultura e delle arti in genere.

CODICE DI VERIFICA

RsLQJLuVvZz4E5MccyVU

COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di SALERNO

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2021**

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2021

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
CARNEVALE in città 2021	Carnevale	900,00
Storie di donne	Manifestazione 8 marzo	400,00
Festa della donna	Manifestazione 8 marzo	300,00
Spettacolo musicale	Manifestazione 8 marzo	1.220,00
Premio Calliope concorso poesie per ragazzi	Premio calliope	500,00
Premio Calliope	Service audio premiazione premio calliope	399,00
Premio Calliope	Stampa opuscoli premio calliope	549,00
Manifestazione si riparte	Estate Bellizzese	1.830,00
Natale in città	Manifestazione di Natale	2.000,00
Puliamo il mondo	Manifestazione puliamo il mondo	350,00
Buffet riunione dei sindaci	Riunione di sindaci aula consiliare	140,80
Concorso Bellizzi premia l'amore	San Valentino	854,00
Targhe e pergamene		481,90
Totale delle spese sostenute		10.424,70

DATA 19/04/2022

IL RESPONSABILE GENERALE
Dott.ssa Annalisa Conzoli

Annalisa Conzoli



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
IL Responsabile dell'area
Servizi Finanziari

Dott. Gianfranco Bassi
Gianfranco Bassi

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO ²

[Signature]

(1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

(2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento, ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo revisore.

COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di SALERNO

Relazione dell'organo di revisione

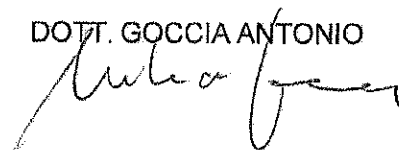
Anno 2021

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

E
COMUNE DI BELLIZZI
Protocollo N.0006607/2022 del 22/04/2022

IL REVISORE UNICO

DOTT. GOCCIA ANTONIO



Comune di BELLIZZI
Organo di revisione

Verbale n. 6 del 21/04/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

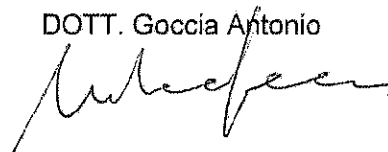
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di BELLIZZI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bellizzi, lì 22/04/2022

II REVISORE UNICO

DOTT. Goccia Antonio



INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 02 del 25/01/2021;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare inviata in data 19/04/2022 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 19 aprile 2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);
- c) Conto economico

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato e attualmente in vigore;

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Bellizzi registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 13.366 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2021 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2021, l'Ente ha applicato avanzo di amministrazione per euro 743.716,37 di cui 528.340,37 inerente risorse destinate ad investimenti ed euro 215.376,00 riguardante il fondo covid per agevolazioni Tari;

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate al finanziamento delle spese di investimento e alla copertura del disavanzo di amministrazione per euro 940.290,33 al finanziamento di spese correnti con oneri di urbanizzazione per euro 231.566,45 ed euro 540.278,32 per *anticipazione di liquidità che finanziano gli equilibri correnti*.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento; dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;**
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

- **nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero di quote di disavanzo pari ad euro 1.272.192,99;**
- non è in dissesto;

l'Ente ha riconosciuto nel triennio debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2018	2019	2021
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 112.316,32	€ 96.386,08	€ 49.754,75
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -		
Totale	€ 112.316,32	€ 96.386,08	€ 49.754,75

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2020 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	ENTRATE ACCERTATE 2021	SPESE impegnate 2021	% copertura 2020
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	55.850,05	150.000,00	37,23%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00		n.d.
Parchimetri		0,00	n.d.
lampade votive			n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi trasp scol			n.d.
Totale	55.850,05	150.000,00	37,23%

L'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021

(N.B. La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegata al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

L'Organo di revisione deve effettuare le opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, D.L. 18/2020 ma ha utilizzato l'avanzo vincolato fondo covid TARI.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato i risparmi alla spesa corrente o in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, D.L. n. 18/2020.

Gestione Finanziaria

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'anticipazione di cassa risulta non restituita al 31/12/2021 per un importo di € **275.243,27**.

Il saldo di fatto dell'Ente coincide con le scritture del Tesoriere.

Dall'analisi della documentazione della verifica in oggetto il revisore pone in evidenza i seguenti punti:

L'anticipazione di Tesoreria, a valere sul 2021, adottata con delibera di **Giunta Comunale n. 134** del 15/12/2020 ammonta ad € **3.672.873,92**. L'Ente effettivamente ha chiuso al 31/12/2021 con un'anticipazione utilizzata e non restituita pari a € **275.243,27**.

A tal proposito il Revisore fa notare che l'ente versa in una situazione di cassa molto critica in quanto oltre a chiudere il trimestre con un'anticipazione non restituita, vi sono anche ingenti fondi vincolati utilizzati e non reintegrati alla fine dell'esercizio pari ad euro 1.597.199,02, presenti nella contabilità del tesoriere.

Il Revisore rimarca l'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria in quanto a fine esercizio l'Ente ha chiuso con un'anticipazione non restituita di € 275.243,47 che doveva risultare tra i residui passivi di competenza. Tale valore risulta nei residui di competenza integralmente ma solo per euro 258.852,11 mentre la differenza pari ad euro 16.391,36 risulta nei residui anni precedenti.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	0,00

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	0,00
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	1.597.199,02
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021(a) + (b)	1.597.199,02

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 22.635.156,93	€ 5.035.617,49	€ 2.093.924,63	€ 7.129.542,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.499.727,94	€ 936.468,33		€ 936.468,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.808.700,78	€ 480.230,60	€ 185.450,04	€ 665.680,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da ad. pp. (B.1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 29.943.585,85	€ 6.452.316,42	€ 2.279.374,67	€ 8.731.691,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 14.603.029,28	€ 5.572.997,21	€ 2.920.091,11	€ 8.493.088,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammt. del mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 1.128.797,10	€ 437.017,17	€ 24.461,38	€ 461.478,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e finanziamenti)					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 15.730.826,38	€ 6.010.014,38	€ 2.944.552,49	€ 8.954.566,87
Differenza D (D=B-C)	=	€ 14.212.759,27	€ 442.302,04	€ 665.177,82	€ 222.875,78
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 14.212.759,27	€ 442.302,04	€ 665.177,82	€ 222.875,78
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 26.017.967,64	€ 1.030.551,92	€ 8.671,30	€ 1.039.223,22
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 635.159,19	€ 540.278,32	€ -	€ 540.278,32
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 26.653.126,83	€ 1.570.830,24	€ 8.671,30	€ 1.579.501,54
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B.1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli Investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 26.653.126,83	€ 1.570.830,24	€ 8.671,30	€ 1.579.501,54
Spese Titolo 2.00	+	€ 28.106.062,39	€ 34.036,06	€ 338.245,17	€ 372.281,23
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 28.106.062,39	€ 34.036,06	€ 338.245,17	€ 372.281,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 28.106.062,39	€ 34.036,06	€ 338.245,17	€ 372.281,23
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 1.452.935,56	€ 1.536.794,18	€ 329.573,87	€ 1.207.220,31
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 10.391.391,17	€ 6.784.280,04	€ 391.391,17	€ 7.175.671,21
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 15.000.000,00	€ 6.525.427,93	€ 1.744.136,37	€ 8.269.564,30
Entrate titolo 9 (U) - Entrate da c/capitale di Relazione dell'Organo di Revisione - Re	+	€ 26.804.692,25	€ 5.015.786,81	€ -	€ 5.015.786,81
Spese titolo 7 (V) - Usate c/terzi e partite di giro	-	€ 34.955.907,13	€ 4.806.873,84	€ 99.364,41	€ 4.906.238,25
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ -	€ 2.446.861,30	€ 2.446.861,30	€ -

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza +

Residui

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 pari a giorni.

L'Ente nell'anno 2021 **ha ridotto** del 20,89% per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019 e pertanto ha accantonato nel bilancio di previsione 2022/2024 il fondo garanzia crediti commerciali.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.689.682,00

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 495.485,27 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 15.485,27 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.689.682,00
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	2.159.904,64
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	34.292,09
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	495.485,27

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	495.485,27
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	480.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	15.485,27

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	€ 5.633.682,23
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 34.729,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.909.974,68
SALDO FPV	-€ 1.875.245,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 58.134,17
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 78.569,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 290.956,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 270.521,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 5.633.682,23
SALDO FPV	-€ 1.875.245,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 270.521,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 743.716,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 8.640.421,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 13.413.095,97

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 9.699.772,92	€ 8.311.348,73	€ 5.035.617,49	60,58724827
Titolo II	€ 1.608.128,49	€ 1.145.342,81	€ 936.468,33	81,7631474
Titolo III	€ 3.586.695,04	€ 2.644.041,10	€ 480.230,30	18,1627396
Titolo IV	€ 25.888.680,71	€ 2.869.874,10	€ 1.030.551,92	35,90930766
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Si evidenzia il basso grado di riscossione per le entrate extratributarie ed entrate tributarie.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.272.192,99
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.100.732,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.067.479,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.379,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	451.383,48
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	540.278,32
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		728.018,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	215.376,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.712.135,05
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.655.529,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.159.904,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	139,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	495.485,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	480.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		15.485,27
Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2021		14
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	528.340,37
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	34.729,39
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.410.152,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spesa corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.712.135,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	358.399,48
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.868.594,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C+S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		34.152,70
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	34.152,70
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.689.682,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		2.159.904,64
Risorse vincolate nel bilancio		34.792,09
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		495.485,27
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		480.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		15.485,27

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(a)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		3.772.249,52	0,00	0,00	-125.934,53	3.646.314,99
		3.999.362,18		540.278,32		4.539.640,50
Totale Fondo anticipazioni liquidità		7.771.611,70	0,00	540.278,32	-125.934,53	8.185.955,49
Fondo perdite società partecipate		0,00		0,00	0,00	0,00
		0,00				0,00
		0,00				0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		150.000,00	0,00	95.000,00	480.000,00	725.000,00
						0,00
						0,00
Totale Fondo contenzioso		150.000,00	0,00	95.000,00	480.000,00	725.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		12.012.111,72		1.933.240,81		13.945.252,53
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		12.012.111,72	0,00	1.933.240,81		13.945.252,53
Accantonamento fondo garanzia debiti commerciali				128.863,83		128.863,83
						0,00
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	128.863,83	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾		0,00		0,00		0,00
	ind fine mandato	5.600,00	0,00	2.800,00		8.400,00
	quota liberata fal	0,00		0,00	125.934,53	125.934,53
Totale Altri accantonamenti		5.600,00	0,00	2.800,00	125.934,53	134.334,53
Totale		19.939.323,42	0,00	2.700.182,96	480.000,00	23.119.406,38

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente la quota accantonata nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (c) è minore della somma algebrica della colonna (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (c) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non costituiscono nella quota accantonata dal risultato di amministrazione.

ELenco ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (4)

Cap. di categoria	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione del residuo):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (a) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) + (g) + (f)
Vincoli derivanti dalla legge				0,00							0,00	0,00
	fondi sanitari			215.376,00	215.376,00	0,00	215.236,61				139,39	139,39
	contributi bon arch			40.325,27	0,00	0,00	0,00				0,00	40.325,27
	prov. con. edilizie			170.415,53	0,00	0,00	0,00				0,00	170.415,53
	prov. municipalizzazioni			0,00	0,00	76.259,03	42.106,33				34.152,70	34.152,70
Totale vincoli derivanti dalla legge (U1)				215376	436.116,00	76.259,03	257.342,94	0,00	0,00		34.292,09	245.032,89
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00							0,00	0,00
	vari capitolari					0,00					0,00	0,00
	fondo funzioni fondamentali					0,00				0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (U2)				0,00		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00			0,00	0,00			#VALORE!	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (U3)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		#VALORE!	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00		0,00					0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (U4)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Altri vincoli				0,00		0,00			0,00		0,00	0,00
	contributi enti sociali			0,00		0,00					0,00	0,00
Totale altri vincoli (U5)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale risorse vincolate (U1+U2+U3+U4+U5)				436.116,00	436.116,00	76.259,03	257.342,94	0,00	0,00		34.292,09	245.032,89

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)		

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate dal risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate dal risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
	riqualificazione aree urbane			528.340,37	0,00	528.340,37		0,00	0,00
				0,00		0,00			0,00
				0,00				0,00	0,00
									0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ -	€ 41.379,73
FPV di parte capitale	€ 34.729,39	€ 1.868.594,95
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Revisore ha verificato in base alle risultanze dell'Ente che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, determina un avanzo di Euro 13.413.095,97 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.679.437,14	19.823.213,51	22.502.650,65
PAGAMENTI	(-)	5.126.298,44	17.376.352,21	22.502.650,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.500.903,48	7.598.991,36	22.099.894,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.364.653,76	4.412.170,43	6.776.824,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			41.379,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.868.594,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			13.413.095,97

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	3.995.223,52	9.384.137,78	13.413.095,97
di cui:			
a) Parte accantonata	15.500.149,23	19.939.323,42	23.119.406,38
b) Parte vincolata	0,00	426.116,80	245.032,89
c) Parte destinata a investimenti		528.340,37	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-11.504.925,71	-11.509.642,81	-9.951.343,30

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il Revisore ha accertato che l'Ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei fondi di cui alla pagina seguente, anche tenendo conto della natura del finanziamento.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Risultato di amministrazione	13.413.095,97
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	13.945.252,53
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	8.185.955,49
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	725.000,00
Altri accantonamenti	263.198,36
Totale parte accantonata (B)	23.119.406,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	245.032,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	245.032,89
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 9.951.343,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Si ricorda che, nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, è opportuno che lo stesso sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Dall'analisi della documentazione amministrativa e contabile messa a disposizione da parte del Comune, non si rileva un ulteriore disavanzo da coprire in quanto l'obiettivo da raggiungere era di € -10.237.449,82 e l'ente ha chiuso con -9.951.343,30.

Si ricorda altresì che con l'espressione disavanzo sostanziale, intende riferirsi al disavanzo da applicare non solo per ripristinare il pareggio formale, ma altresì per ripristinare celermente i fondi vincolati e recuperare "fondi liberi" destinabili al finanziamento degli esercizi futuri con l'avanzo di amministrazione.

Il disavanzo sostanziale, ricavato tramite il computo dei vincoli e da applicare agli esercizi successivi, mira infatti ad evitare la formazione di squilibri latenti a causa della contabilizzazione a residuo di risorse insussistenti, a fronte di spese già impegnate. Del resto, i residui passivi non sono una risorsa sostanziale, ma per definizione, soltanto un vincolo su risorse idoneo ad evitare che le stesse vengano applicate per nuova ed ulteriore spesa, anziché coprire quella già assunta.

Per essere uno strumento prudenziale efficiente, il residuo passivo, quindi, presuppone che tutti i residui attivi contabilizzati siano ragionevolmente esigibili. A fronte di risorse, peraltro, che non sono state incassate nell'esercizio di competenza, l'ordinamento, da un lato, ne richiede il riaccertamento per superare la presunzione di inesigibilità (art. 228 TUEL), dall'altro predispone il sistema dei vincoli sul risultato di amministrazione che, in caso di disavanzo, si sommano a quello formale per creare un surplus in grado di finanziare spese già impegnate (artt. 186, 187, 188 e 193 TUEL).

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C., munito del parere del revisore.

Il Revisore, in via generale, rileva che la normativa vigente in materia di riaccertamento ordinario dei residui prevede l'attenta e rigorosa analisi da parte dei dirigenti / responsabili di posizione degli enti locali dei residui da conservare, da eliminare e da reimputare, sulla base di valide ragioni giuscontabili, anche e soprattutto ai fini della definizione dei risultati di amministrazione del rendiconto di gestione.

Si riepilogano le risultate del riaccertamento

A	Residui attivi cancellati definitivamente	€. 20.435,50
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€. 290.956,75
C	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione dei residui	€. 14.500.903,48
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	€. 7.598.991,36
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione dei residui	€. 2.364.653,76
F	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	€. 4.412.170,43

Il revisore pur in presenza degli elenchi dei residui debitamente sottoscritte dai Responsabili dell'Ente,

dalla verifica a campione effettuata per i **residui attivi**, il revisore ha rilevato, fra quelli esaminati, alcuni residui, per i quali ritiene necessario un costante monitoraggio atto a verificare la concreta possibilità di riscossione:

Capitolo	Importo in euro
Cap. 10101.08	3.348.392,46
Cap. . 10101.51	701.316,79
Cap. 10101.60	5.536.295,13
Cap.10101.61	665.034,09
Cap. 10104.08	675.741,37
Cap. 30100.02	68.159,91
Cap 30500.99	571.612,37

Dalla verifica a campione effettuata per i **residui passivi**, il revisore ha rilevato tra quelli esaminati alcuni residui da sottoporre ad ulteriore monitoraggio:

Capitolo	Importo in euro
01011.03.03	26.956,01
01021.03	14.591,68
01061.10	171.619,28
011111.03	165.443,98
03011.03	44.237,37
04011.03	75.156,75
09031.04	646.038,08

Il revisore rimarca l'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria in quanto a fine esercizio l'Ente ha chiuso con un'anticipazione non restituita di € 275.243,47 che doveva risultare tra i residui passivi di competenza. Tale valore risulta nei residui di competenza integralmente ma solo per euro 258.852,11 mentre la differenza pari ad euro 16.391,36 risulta nei residui anni precedenti

	Iniziali	Riscossi/pag	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 17.200.776,12	€ 2.679.437,14	€ 14.500.903,48	-€ 20.435,50
Residui passivi	€ 7.781.908,95	€ 5.126.298,44	€ 2.364.653,76	-€ 290.956,75

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione corrente non vincolata	€	-	€	49.074,59
Gestione corrente vincolata	€	-	€	50.010,82
Gestione in conto capitale vincolata	€	-	€	-
anticipazione tesoreria increm atti fin	€	-	€	-
Gestione servizi c/terzi	€	78.569,67	€	191.871,34
MINORI RESIDUI	€	78.569,67	€	290.956,75

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2021 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevedeva disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, poteva essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero dovevano essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo potevano essere utilizzate:

- le economie di spesa;*
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 13.945.252,53.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente

ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

l'ente avendo utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonandola nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, ha dovuto tener conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo39-ter). Tale norma risulta corretta per il 2020 mentre la Corte Costituzionale nel 2021 ha dichiarato incostituzionale tale norma. Il decreto legge 73/2021 ha previsto che il ripiano potrà essere effettuato in arco temporale massimo 10 anni ed è previsto per i comuni che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 un contributo statale

se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti e il Comune di Bellizzi non è rientrato tra tali enti.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi 2021

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 725.000,00.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.600,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.800,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 8.400,00

Altri fondi e accantonamenti

Nella voce altri accantonamenti è stata indicata la quota fal liberata da applicare al bilancio di previsione 2022.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

***N.B.** L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:*

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

Il Revisore evidenzia che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni attuabili;

b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	284.520,90	95.405,44	-189.115,46
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	135.189,07	262.934,04	127.744,97
	TOTALE	419.709,97	358.339,48	-61.370,49

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Servizi per conto terzi

Il Revisore ha verificato l'equivalenza tra entrate per conto terzi e spese per conto terzi e l'importo accertato e impegnato è stato pari ad euro 5.127039,77. I servizi per conto terzi sono collocati, ex d.lgs. 118/2011 e relativi principi allegati, rispettivamente al Titolo IX dell'Entrata ed al Titolo VII della Spesa.

La cosiddetta "*gestione per conto terzi*" comprende transazioni destinate a rappresentare contemporaneamente un debito ed un credito e dunque si presuppone che dall'origine essa presenti una situazione di equilibrio. Per questo motivo le cosiddette "partite di giro" godono di una disciplina particolare che va in deroga al principio autorizzatorio del bilancio. Le previsioni di spesa non costituiscono un vincolo e gli impegni possono essere assunti anche oltre lo stanziamento, senza una preventiva variazione di bilancio.

Dato il loro carattere figurativo del tutto estraneo alla gestione propria dell'ente, le entrate e le spese da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento

finanziario e contabile (principio di tassatività), ovvero:

- a) le ritenute erariali, come le ritenute d'acconto Irpef, ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale o per conto di terzi, come ad esempio le ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio, ed il loro riversamento agli enti previdenziali, assistenziali ecc.;
- c) i depositi cauzionali, ad esempio su locazioni di immobili, sia quelli a favore dell'ente sia quelli che l'ente deve versare ad altri soggetti;
- d) il rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi effettuati per conto di terzi, come ad esempio le elezioni europee, politiche, regionali o provinciali e le consultazioni referendarie non locali, se attivate dai Comuni.

Nel tempo la Corte dei Conti ha definito in maniera univoca e puntuale i presupposti per poter imputare le somme alla gestione per conto terzi:

- a) l'assoluta estraneità dell'ente locale all'interesse correlato con l'entrata o con la spesa. In altri termini l'ente deve agire non per il conseguimento dei propri fini istituzionali ma come soggetto la cui attività è mero strumento di realizzazione degli interessi di altro soggetto, sicché la gestione svolta dall'ente locale risulta completamente inidonea a produrre modificazioni nell'ambito finanziario e patrimoniale dell'ente stesso. Da questo punto di vista, i servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

L'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione:

- 1) ammontare;
 - 2) tempi;
 - 3) destinatari della spesa;
- b) la contestualità dell'entrata e dell'uscita, ovvero la connessione automatica tra riscossione e pagamento o tra pagamento e riscossione. Deve quindi trattarsi di entrate che per il solo fatto dell'avvenuta riscossione fanno sorgere automaticamente per l'ente locale l'impegno a pagare ad un determinato creditore immediatamente la stessa somma riscossa; e analogamente deve trattarsi di spese che per il solo fatto dell'avvenuto pagamento fanno sorgere nell'ente il diritto ad ottenere il rimborso immediato della stessa somma da un determinato debitore; concretamente al pagamento (effettuato dall'ente) corrisponde un credito dell'ente stesso, di pari importo ed esigibile senza alcuna condizione.

Ciò premesso non deve ritenersi contabilmente corretta la prassi, sovente diffusa presso gli Enti, di utilizzare le partite di giro:

- come conto intermedio con successiva compensazione amministrativa ai pertinenti capitoli di bilancio (Corte dei conti Calabria, delibera n. 22/2010, Corte dei conti Sicilia, delibera n. 299/2012);
- per pagare lavori vari di somma urgenza, tra cui la messa in sicurezza di manufatti demaniale, anticipazioni per liquidazione oneri tecnici, ecc.;
- somme incassate o pagate a titolo di IVA (Corte dei conti Piemonte, delibera n. 123/2012);
- le spese sostenute per gli Uffici giudiziari, il giudice di pace, ecc.;
- i pasti degli insegnanti statali;
- le spese per il censimento Istat (Corte dei conti Puglia, delibera n. 151/2010);
- le spese per le funzioni delegate dalla regione;
- le spese sostenute in qualità di ente capofila, qualora vi sia autonomia decisionale (Corte dei conti Puglia, delibera n. 140/2010);
- il pagamento di somme dovute in base a fidejussione rilasciata a favore di società partecipata (Corte dei conti Toscana, delibera n. 97/2010);
- i pagamenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche finanziate, anche integralmente, da contributi in conto capitale ricevuti da parte di altri enti pubblici (Ragioneria Generale dello Stato, circolare n. 5/2013).

La Corte dei conti ha da tempo sviluppato una particolare attenzione verso queste poste, richiedendo informazioni dettagliate sulle movimentazioni che vengono imputate alle partite di giro. Si tenga altresì presente che le anomalie rilevate nella gestione per conto terzi rappresentano uno dei tre indicatori previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 149/2011 che può fare scattare le verifiche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile dell'Ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 7.191.814,31	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 248.813,77	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 760.618,48	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 8.201.246,56	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 820.124,66	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2021		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2021(1)	€ 503.910,34	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 316.214,32	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		6,14%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 11.146.074,85
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 325.448,95
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	
TOTALE DEBITO	=	€ 10.820.625,90

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 11.651.455,57	€ 11.227.328,03	€ 11.146.074,85
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 424.127,54	-€ 81.253,18	-€ 325.448,95
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 11.227.328,03	€ 11.146.074,85	€ 10.820.625,90
Nr. Abitanti al 31/12	13.641,00	13.641,00	13.641,00
Debito medio per abitante	823,06	817,10	793,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 554.624,76	€ 549.990,64	€ 316.214,32
Quota capitale	€ 424.127,54	€ 81.253,18	€ 325.448,95
Totale fine anno	€ 978.752,30	€ 631.243,82	€ 641.663,27

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente ma ha destinato gli stessi alla copertura del disavanzo.

L'ente nel 2021 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2021 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.689.682,00
- W2 (equilibrio di bilancio): € 495.485,27
- W3 (equilibrio complessivo): € 15.485,27

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 8 del 15 marzo 2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che l'Ente ha **accertato** entrate da **recupero evasione tributarie** :

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2020
Recupero evasione Imu	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero tributi comunali	€ 1.291.524,26	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi tasi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.291.524,26	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione entrate tributarie è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2021	€ 4.167.466,90	
Residui riscossi nel 2021	€ 877.208,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 58.134,17	
Residui al 31/12/2021	€ 3.348.392,46	80,35%
Residui della competenza	€ 1.291.524,26	
Residui totali	€ 4.639.916,72	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

In merito alla tabella di cui sopra, il Revisore osserva che a fronte di somme rimaste a residuo si è verificata al 31/12/2021 una riscossione molto bassa. Il Revisore, da un attento esame di questa tipologia di entrata, riscontra che negli anni precedenti si sono registrate riscossioni di gran lunga inferiori rispetto alla somma accertate nei bilanci.

Le previsioni di entrata, soprattutto se riferite ad entrate particolari ed eccezionali quali quelle derivanti dal recupero dell'evasione, devono essere formulate vagliando con attenzione e prudenza i dati di riferimento al fine di evitare squilibri di parte corrente ed anche al fine di evitare riflessi sull'equilibrio generale dell'Ente; tutto ciò comunque tenendo conto di quanto statuito dai nuovi principi contabili in materia. Pertanto, considerata l'incidenza sugli equilibri di bilancio e sull'osservanza dell'Equilibrio di bilancio della previsione di entrata derivante da "recupero evasione tributaria", è opportuno che l'accertamento degli importi relativi al recupero delle imposte

arretrate e il suo inserimento nel conto del bilancio avvenga con prudenza, appostando un adeguato FCDE, in considerazione delle possibili difficoltà di riscossione che l'Ente può incontrare.

Si fa presente che il principio contabile 4.2, al punto 3.7.1, così dispone.

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento¹, e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo).

Per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate. A decorrere dalla data di entrata in vigore di tale principio, le entrate per le quali è già stato emesso il ruolo ma che non erano state accertate - ritenendo opportuno, per ragioni di prudenza, procedere all'accertamento per cassa – potranno essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della data del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato. A seguito della riscossione di tali crediti si provvede alla corrispondente riduzione del credito cui l'incasso si riferisce iscritto nello stato patrimoniale. L'importo di tali crediti indicato nello stato patrimoniale è pari a 0 se trattasi di crediti di probabile inesigibilità.

L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate. Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa. Sono accertati per cassa anche le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi riguardanti tipologie di entrate diverse dai tributi, esclusi i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento.

Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, si procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre se il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata alla voce del piano dei conti relativa al tributo considerato "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo".

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad euro 1.354.719,47.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 52.940,69	
Residui riscossi nel 2021	€ 52.940,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 129.000,00	
Residui totali	€ 129.000,00	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Tarsu TARES

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tarsu è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 1.431.239,88	
Residui riscossi nel 2020	€ 56.800,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 1.423.150,88	99,43%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 1.423.150,88	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

TARI

Le entrate accertate TARI nell'anno 2021 sono pari ad euro 2.651.968,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2021	€	6.574.485,19	
Residui riscossi nel 2021	€	1.038.190,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	-	
Residui al 31/12/2021	€	5.536.295,13	84,21%
Residui della competenza	€	1.715.522,89	
Residui totali	€	7.251.818,02	
FCDE al 31/12/2020	€	-	0,00%

Il Revisore rileva che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

Contributi per permessi di costruire e condono edilizio

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni		2021
Accertamento		366.762,41
Riscossione		357.853,59

I proventi per oneri di urbanizzazione sono stati destinati in parte alle spese correnti come previsto dalla normativa in atto.

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- *realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- *risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- *interventi di riuso e di rigenerazione;*
- *interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- *acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;*
- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

Il decreto cura Italia aveva previsto che per il solo anno 2020 le entrate da oneri di urbanizzazione nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico per l'edilizia, fatta eccezione per le sanzioni relative a interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire (articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001).

Vi sono somme le seguenti somme per contributo per permesso di costruire e condono

Residui riscossi nel 2020	6.686,55
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31/12/2021	0,00
Residui della competenza	8.908,62
Residui totali	8.908,62
FCDE al 31/12/2020	0

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Le somme accertate per ruoli esecutivi sono:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2021
accertamento	-	-	275.071,50
riscossione		-	-
% riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	-
FCDE			

vi sono le seguenti somme rimaste a residuo:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	691.733,98	
Residui riscossi nel 2021	15.860,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	675.873,98	97,71%
Residui della competenza	275.071,50	
Residui totali	950.945,48	
FCDE al 31/12/2020	0	#DIV/0!

Le somme accertate per sanzioni CDS ex art. 208, D. Lgs. 285/1992, sono:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2021
accertamento	-	-	84.600,00
riscossione		-	74.100,00
% riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	87,59
FCDE			

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Sono stati accertati € 19.654,86 per fitti comunali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 1.149,00	
Residui riscossi nel 2021	€ 1.149,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 414,00	
Residui totali	€ 414,00	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.; dal principio contabile applicato All. 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dal D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web e invita lo stesso ad inviarla entro il 31/05/2022.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 215.376,00

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 pari ad euro 139,39.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	Variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.822.837,01	€ 1.729.245,70	-93.591,31
102 imposte e tasse a carico ente	€ 136.893,16	€ 151.072,24	14.179,08
103 acquisto beni e servizi	€ 4.561.937,62	€ 4.603.906,50	41.968,88
104 trasferimenti correnti	€ 1.129.187,26	€ 1.202.047,42	72.860,16
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 720.104,88	€ 725.178,56	5.073,68
108 altre spese per redditi di capitale	€ -		0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 730.583,30	€ 656.029,45	-74.553,85
TOTALE	€ 9.101.543,23	€ 9.067.479,87	-34.063,36

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 675.480,02

- l'art. 22, co.2 del d.l. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	1.903.176,39	1.729.245,70
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	0,00	151.072,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.903.176,39	1.880.317,94
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.903.176,39	1.880.317,94
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2021 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2020 e precedenti rinviate al 2021; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2022, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

**VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO
DELLE SPESE**

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Allo stato attuale, gli ORGANISMI PARTECIPATI DELL'ENTE sono i seguenti.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA/CONTROLLATA (P/C)	DIRETTA/INDIRETTA (D/I)	PERCENTUALE
Cooperazione e Rinascita S.r.l.	Società	Controllata	Diretta	100,00
Consorzio Aeroporto	Società	Partecipata	Diretta	0,0284
Aeroporto di Salerno	Società	Partecipata	Indiretta	0,284
Bellizzi Farm Salute Pubblica S.r.l.	Società	Controllata	Indiretta	51,00
Agenzia sviluppo Sele e Picentino	Società	Partecipata	Diretta	7,28
Consorzio Asmez	Altro	Partecipata	Diretta	0,25
Cst Sistemi sud s.r.l.	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,49

Revisione periodica delle partecipazioni.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con la delibera di Consiglio Comunale ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni ex art 20 dlgs 175/2016.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett. j) del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Il revisore fa rilevare che nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto vi è menzione degli esiti dell'eventuale verifica fatta dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non **ha proceduto** ad acquistare partecipazioni societarie.

Conto economico e Stato patrimoniale

Dall'analisi degli allegati si rileva quanto segue

Conto Economico

In merito al risultato economico conseguito nel 2021 si rileva un miglioramento rispetto al risultato 2020 in quanto si e' passati da un perdita di € 1.368.618,42 ad un'utile di € 4.967.502,31

Il revisore ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non sono state rilevate quote di ammortamento e non risultato rilevati correttamente gli accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti.

I proventi straordinari si riferiscono :

- 1) proventi da premessi di costruire = 331.466,82
- 2) sopravvenienze attive e insussistenze nel passivo = 321.898,19
- 3) sopravvenienze passive e insussistenze nell'attivo = 78.569,67

Le imposte dell'esercizio sono pari a 101.670,15

STATO PATRIMONIALE

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari l'ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili alla data del 31/12/2021

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i.

L'ente non *si è dotato* di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesorerie e sono stati inseriti i depositi postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

a	da risultato economico di esercizi precedenti	-1368618,42
b	da capitale	13529456,63
c	da permessi di costruire	0
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13119667,33
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	4967502,31
	totale patrimonio netto	31389665,76

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	725000
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo indennità di fine mandato	0
totale	725000

Si rileva un accantonamento errato in quanto al 31/12/2021 come riportato nell'allegato A1 il fondo indennità di fine mandato è pari ad euro 8.400,00

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base dell'analisi fatta nel contesto di tale relazione al rendiconto 2021, si esprimono le seguenti considerazioni conclusive. L'Ente continua a trovarsi in una situazione economico-finanziaria, molto delicata già rilevata nel rendiconto 2020, anche alla luce dell'importo dell'ingente disavanzo da coprire nell'esercizio 2021 e successivi pari ad euro 11.509.642,81 così distinto:

€ 9.381.293,26 disavanzo ai sensi dell'art 39quater DL 162/2019 in 15 anni e in quote costanti di € 625.419,55

€ 470.073,22 disavanzo ai sensi dell'art 39 ter DL 162/2019 da coprire in un arco temporale massimo di 10 anni con quote annuali di € 47.007,32

La restante parte pari ad euro 1.658.276,33 disavanzo da ripianare ai sensi dell'art 188 del tuel 267/2000.

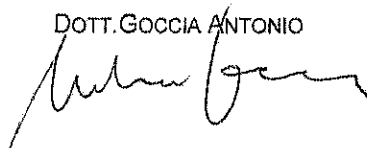
Il Revisore pur dando atto che l'Ente ha ripianato la quota di disavanzo da coprire richiede da parte degli organi dell'Ente di vigilare con la massima attenzione e di porre essere tutte le misure necessarie per poter far fronte alla copertura del restante disavanzo adottando sia la leva fiscale che un drastico taglio delle spese superflue . Si rammenta sempre che nel caso in cui tali misure non dovessero essere sufficienti per la copertura del disavanzo tecnico l'unica strada che ha l'ente o è quella prevista dall'art 243 bis del Tuel o quella prevista dall'art 246 del Tuel.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2021 e relativi allegati.

IL REVISORE UNICO

DOTT. GOCCIA ANTONIO



Dichiarazione dei responsabili di posizione organizzativa del comune di Bellizzi

Con riferimento alla determinazione di riaccertamento dei residui per l'anno 2021

ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo dichiara "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2021 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011.

Firma dei responsabili

Area AA.GG dott. Alfonso Del Vecchio

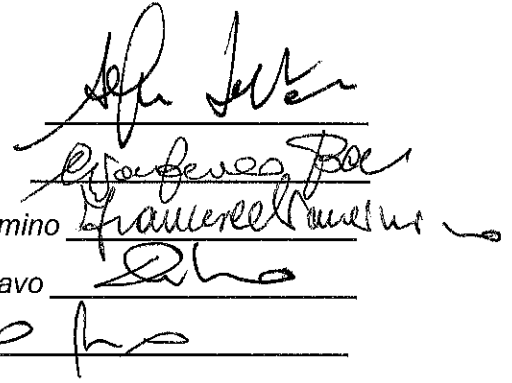
Area Economico Finanziaria dott. Gianfranco Bassi

Area Tecnica Igiene e servizi al territorio arch. Francesca Ciancimino

Area Tecnica Innovazione e sportello impresa ing. Pino Schiavo

Area vigilanza

dott. Mario Russo



The image shows five handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to: 1. Dott. Alfonso Del Vecchio (Area AA.GG), 2. Dott. Gianfranco Bassi (Area Economico Finanziaria), 3. Arch. Francesca Ciancimino (Area Tecnica Igiene e servizi al territorio), 4. Ing. Pino Schiavo (Area Tecnica Innovazione e sportello impresa), and 5. Dott. Mario Russo (Area vigilanza).